Anno 65 — Giovedì 30 Gennaio 1930 - Anno VIII — **N. 26**

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direz. a Red. N. 1-15 e 8-50 - I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Il Duce parlerà oggi ai Podestà

Uno sguardo al programma della prossima intensa attività politica

ROMA, 29 notte.

Domani mattina, a Palazzo Venezia, seguirà la già annunciata adunata dei Podestà dei Capoluoghi provinciali.

Vivissima è l'attesa per le dichiarazioni che il Duce farà in questa adunata sui problemi interessanti le amministrazioni locali.

Attraverso le parole di S. E. Mussolini, i novantadue Podestà delle più importanti amministrazioni comunali riceveranno delle precise direttive per l'azione che dovranno svolgere nell'immediato futuro, e notevolissima precisazione sulle questioni in corso di esame e di soluzione interessanti la vita ed il prossimo sviluppo di tutti i Comuni del Regno.

Domani nel pomeriggio, sotto la presidenza del Duce e Capo del Governo, presente il Direttorio del Partito al completo con gl'ispettori, il Sottosegretario agli Interni, il Ministro delle Corporazioni e il Capo di Stato Maggiore della Milizia, si riuniranno, pure a Palazzo Venezia, i Segretari Federali della Liguria, dell'Emilia e della Romagna.

Sabato uscirà il «Foglio d'Ordini» del Partito, che recherà le cifre imponenti delle forze inquadrate nelle organizzazioni fasciste di queste tre Regioni.

Il 1° febbraio, come si apprende dal comunicato ufficiale diramato oggi, si effettuerà a Roma un avvenimento della più alta importanza.

Ricorrendo quel giorno il settimo anniversario della fondazione della Milizia, il Capo del Governo e Duce del Fascismo, Comandante Generale della M. V. S. N., terrà il Gran Rapporto degli alti gradi, con la partecipazione del Capo di S. M., dei Comandanti delle Milizie Speciali e dei Luogotenenti Generali in servizio a Roma.

Negli ambienti militari, specialmente, è vivissima l'attesa per le dichiarazioni che il Duce farà in questa occasione. Non è inutile ricordare che convocati al Gran Rapporto saranno: S. E. il generale Teruzzi, Capo di S. M., i comandanti di Raggruppamento Verrè (Bologna), Carini (Milano), Ragioni (Roma), Galviani (Napoli), Priolo (Sicilia), Silingardi (Sardegna); i Luogotenenti Generali in servizio presso il Comando Generale di Roma, Allegretti, Torre e De Angelis; i Comandanti delle Milizie Speciali: Luogotenente Generale Nobili, comandante D. A. T.; Console Generale Raffaldi, comandante la Milizia Ferroviaria; Console Dupanloup comandante la Milizia Portuaria; Console Danese comandante la Milizia Postelegrafica; Console Leonardi comandante la Milizia stradale.

Per l'occasione il 1° febbraio, in ogni città, sede di Comando di Legione, i Consoli ricorderanno l'avvenimento ai militi e le caserme saranno illuminate.

Il giorno 6 febbraio, sotto la presidenza del Capo del Governo, si riunirà il Consiglio dei Ministri.

Il 12 febbraio, a Palazzo Venezia, il Capo del Governo presiederà la riunione del Consiglio Superiore di Difesa, del quale fa parte il Segretario del Partito on. Turati.

Il 25 febbraio, come è stato comunicato ufficialmente dall'Ufficio Stampa del Capo del Governo, si riunirà il Gran Consiglio del Fascismo.

L'ordine del giorno, che a giorni il Duce fisserà, testimonierà l'importanza dei lavori del massimo organo della Rivoluzione.

Nel mese di marzo l'attività del Regime sarà caratterizzata da altre importanti manifestazioni.

Il giorno 3 si riaprirà la Camera dei Deputati per la discussione del Bilancio 1930-31. Questa ripresa parlamentare è destinata a trattare, attraverso lo studio di esso, importanti problemi a carattere nazionale.

In questa tornata della Camera dei Deputati diversi Ministri faranno importanti esposizioni, tra cui molte relative all'illustrazione delle direttive che il Governo intende seguire nei varii campi dell'attività nazionale.

All'ordine del giorno dell'Assemblea elettiva figurano iscritti oltre sessanta disegni di legge, compresi gli stati di previsione dei diversi Ministeri, nonchè nuovi decreti presentati per la conversione in legge. La Giunta Generale del Bilancio, secondo quanto abbiamo già annunciato, si riunirà il 31 corrente per nominare i relatori ai varii bilanci.

Si ritiene che la prossima tornata dei lavori parlamentari durerà fino al 12 aprile e nel corso di essi saranno approvati molti dei bilanci anche dal Senato, il quale si riaprirà il 6 marzo.

I rimanenti stati di previsione saranno sottoposti all'esame parlamentare dopo le vacanze pasquali.

Pure nei giorni di marzo il Duce darà il via all'autotreno del grano, da lui voluto e creato per favorire la diffusione e la conoscenza di più moderni sistemi tecnici di cultura agricola nelle varie provincie.

Il giorno 23 marzo sarà tenuta l'assemblea annuale dei singoli Fasci. La storica giornata dell'anniversario della fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento sarà celebrata con grande solennità.

Il giorno 21 aprile, Festa del Lavoro, si inaugurerà il Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Nel giorno della ricorrenza del Natale di Roma, tale importantissimo Istituto, creazione geniale e laboriosa del Duce, comincierà a funzionare. Il fatto che il Duce lo presiede dispensa da fare commenti.

Certamente il Consiglio Nazionale delle Corporazioni affronterà in pieno, fin dalle prime sedute, dei problemi ponderosi e con la sua attività molti di questi, sia economici che giuridici, si avvieranno alla soluzione.

Il 27 aprile, come è stato annunciato, si svolgerà la quarta Leva Fascista in tutta Italia. Le forse che passeranno alla Milizia ed al Partito, dalle organizzazione giovanili, saranno certamente ancora più imponenti che negli anni scorsi.

La contrattazione a termine per la sete inaugurata da S. E. Marescalchi

MILANO, 29.

S. E. Marescalchi, Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste, giunto stamane, ricevuto alla stazione dalle autorità cittadine, ha inaugurato la contrattazione a termine per le sete, istituita nella sezione bozzoli e sete della Borsa Merci che ha sede presso la Associazione Serica Italiana.

Erano presenti, S. E. il Prefetto Siragusa, presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il Vicepresidente ing. Tarlarini, il dott. Arnaldo Mussolini, il Podestà, e altre autorità, nonchè una folla di serici.

S. E. Marescalchi ha tenuto un notevole discorso, rilevando l'importanza e lo sviluppo dell'industria serica nazionale e illustrando i due primati che l'Italia detiene: mondiale per la produzione vinicola, in rapporto alla superficie europea ed europeo per la produzione di bozzoli essendo Milano il primo mercato d'Europa per i prodotti serici, sito nel cuore della Lombardia ove esistono i maggiori stabilimenti di lavorazione della seta.

Per la valorizzazione della canapicoltura

ROMA, 29.

La riunione del Consiglio Nazionale dei canapicultori si è chiusa coll'approvazione di un motivato ordine del giorno. In esso il Consiglio Nazionale, udite le relazioni e la discussione svoltasi intorno ai problemi della canapicultura italiana, convinto che le attuali difficoltà del mercato canapifero non siano un episodio transitorio ma un fatto determinato da concorrenze di fibre tessili similari di origine esotica e a condizioni economiche e culturali che concorrono a mantenere sensibilmente elevati i costi della produzione nazionale. Convinto insieme della impossibilità pratica di sostituire la coltivazione della canapa delle rotazione agrarie delle zone tradizionali canapifere, caratterizzate dalla intensità della popolazione rurale e che pertanto la coltivazione della canapa interessa direttamente alcuni aspetti della economia nazionale, afferma la necessità di affrontare il compito della valorizzazione del prodotto e ne indica il sistema.

L'ordine del giorno è stato presentato a S. E. il Ministro dell'Agricoltura, dal Consiglio del Consorzio, accompagnato dall'on. Cacciari.

La tessera n. 1 dell'Associazione Arditi consegnata a Benito Mussolini

ROMA, 29.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Scorza che gli ha consegnato la tessera N. 1 dell'Associazione Nazionale Arditi di Guerra.

La sistemazione edilizia dell'Urbe
Il piano dei lavori esposto al Duce

ROMA, 29.

S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto il Governatore di Roma, e l'ing. Palatino, direttore dei servizi tecnici, che lo hanno informato dei recenti studi compiuti dagli uffici del Governatorato su alcune sistemazioni del piano regolatore che riguardano la zona del centro. In particolare tali sistemazioni riflettono il completamento dei lavori di isolamento del colle Capitolino, colla costruzione della grande arteria che dovrà collegare piazza Venezia al lungo Tevere; l'isolamento del teatro Marcello e la sistemazione della zona adiacente a piazza Bocca della Verità sino alle pendici dell'Aventino.

Il Governatore ha illustrato anche il progetto per l'allargamento di via Salaria, informandolo delle varie soluzioni studiate per ottenere un'arteria adeguata alle nuove esigenze della viabilità in quella zona oggi più che mai intensificata per l'attività dell'Aeroporto del Littorio.

S. E. il Capo del Governo si è interessato poi al programma dei lavori di piano regolatore relativi al congiungimento dei mercati trajani col foro di Augusto, colla demolizione dell'isolato di case compreso fra questi due insigni monumenti archeologici che comporta l'allargamento della via Alessandrina; il Governatore ha informato S. E. il Capo del Governo che quest'opera potrà essere realizzata per la ricorrenza del Natale di Roma, al pari delle sistemazioni per altre arterie, e specie per l'allargamento di via degli Orfani, fra Piazza Capranica e Piazza del Pantheon.

S. E. il Capo del Governo si è molto interessato agli studi compiuti, approvando le proposte fattegli dal Governatore ed ha poi esaminato il nuovo piano regolatore di Ostia e il programma dei lavori stradali nella zona di ampliamento verso Castel Fusano.

Nel pomeriggio S. E. il Capo del Governo si è recato sul luogo ad esaminare i tracciamenti del prolungamento del viale della Marina di Ostia e delle strade circostanti.

Diecimila ungheresi prigionieri di guerra in Russia?

Impossibilitati a rimpatriare per mancanza di danaro - Un deputato ungherese, ex prigioniero di guerra, intende organizzare il trasporto

BERLINO, 29.

«Mi crederete se volete, certo si è che diecimila ungheresi, prigionieri di guerra, si trovano tutt'oggi, nel sedicesimo anno dallo scoppio della conflagrazione europea, nel dodicesimo dall'armistizio generale, in Russia, e vogliono rimpatriare, ma non possono, soprattutto perchè manca loro il danaro occorrente al lungo viaggio!».

Tale affermazione stupefacente fece alla «United Press» con la massima sicurezza, il dott. Bela Fabian, membro della Camera dei Deputati ungherese, di passaggio a Berlino. Egli vorrebbe riportare finalmente in patria i diecimila prigionieri di guerra di cui parla. Quest'uomo di piccola statura, vivacissimo, dal volto abbronzato, si consacra con estrema energia a tale compito. Ha tenuti alla Camera ungherese alcuni infiammati discorsi in proposito, incitando Governo e pubblico ad agire immediatamente; già prigioniero di guerra egli stesso nel Turkestan e nella Siberia, ha descritto le sofferenze dei prigionieri di guerra in un libro che è uno straordinario documento umano; il titolo suona «uomini 40, cavalli 6», come sui carri ferroviarii sui quali anche quei diecimila partirono nell'agosto del 1914, per non rivedere la patria nemmeno sedici anni dopo. Mantiene una folta corrispondenza coi parenti, sospesi tra la speranza e la disperazione, dei diecimila prigionieri, che da lui attendono la liberazione dei figli, dei padri, dei coniugi, dei fratelli. Egli fa quanto può fare un uomo solo, ma ritiene che la causa dei diecimila non sia tale che l'Ungheria possa da sola venirne a capo, e fa appello all'aiuto di tutti gli uomini di buona volontà.

«Quei diecimila prigionieri di guerra sono una realtà — ci narra egli, con energia e convinzione non comuni. — Vivono disseminati in tutto il territorio dei Sovieti, cioè un sesto della terra: i più anziani, già da lustri. E sono pescatori a Vladivostok, cacciatori di pellicce nel Kamciatka e presso Jakutsk, operai negli arsi campi di cotone del Turkestan, pastori nella steppa dei Kirghisi, operai industriali nelle città della Russia europea, soldati sul confine della Manciuria.

«Ora i Sovieti — come hanno dichiarato — non considerano ormai coloro quali prigionieri di guerra, ma semplicemente quali cittadini stranieri, stabiliti nel loro territorio, e non riconoscono più il dovere di rimpatriarli. Quindi uno di quei diecimila non può pensare al ritorno se non quando abbia il danaro occorrente. Inoltre, le autorità sovietiche esigono da lui un passaporto ungherese, e procurarselo dall'Ungheria richiede oggigiorno un anno di tempo e molto danaro.

«Dalle lettere, che ricevo a mucchi da quando mi dedico alla causa del rimpatrio di costoro, miei compagni di sventura d'un tempo, si affacciano tragedie inenarrabili. Vecchi genitori mi scrivono di non voler morire prima di aver riveduto il figlio. Ma questi è forse cacciatore di pellicce nel distretto di Jakutsk, dove la posta giunge due sole volte l'anno, in gennaio e in settembre. Rivedranno il figlio? Non lo so. Vi sono donne che chiedono sia dichiarato morto il marito, scomparso da dieci anni essendo prigioniero in Russia. E improvvisamente egli si fa vivo, da un angolo abbandonato della Siberia o del Turkestan. Vi sono figlioli che chiedono il padre: spesso non l'hanno veduto che da piccini, talvolta sono anzi nati quando egli era già in prigionia, ma forte è il desiderio di conoscere finalmente il genitore.

«Certo, vi son anche tra i prigionieri di guerra taluni che hanno fatto strada, e non vogliono rimpatriare. Non solo nel territorio dei Sovieti, ma in tutto il Levante e l'Oriente più lontano si sono stabiliti ungheresi prigionieri della guerra mondiale. Vivono, ad esempio, in Cina, nel Giappone, a Borneo, a Sumatra, alle Filippine. Per lo più compiono i lavori più gravosi, per esempio nelle miniere. Ma non bisogna credere che coloro i quali volevano tornare siano già rimpatriati e che soli siano rimasti lontano quelli trattenuti da spirito d'avventura oppure da un assetto soddisfacente delle loro faccende. Al contrario, la maggior parte dei diecimila prigionieri di guerra che si trovano nella Unione dei Sovieti anelano il villaggio e la città nativa, la propria famiglia, il proprio idioma, le canzoni della patria. Provate a chiederglielo!

«Un gruppo numeroso, non molto tempo fa, dal Kamciatka s'incamminò per portarsi sino all'Alaska. Impresa formidabile, eroica. Ma ostacoli insormontabili interruppero la loro migrazione.

«Quando, nel 1915-16, io mi trovavo in prigionia in Russia, con grande stupore feci la conoscenza di nipoti di quei prigionieri di guerra ungheresi che erano stati portati in Siberia dalle truppe dello Zar che avevano spezzato la rivoluzione di Luigi Kossuth. Nessun uomo di cuore potrà accettare che, intorno al 2000, sulle rive dell'Ussuri, della Lena, dell'Amur, vi debbano essere ancora a schiere simili discendenti di prigionieri di guerra.

«Tutti quelli che sono felicemente tornati in patria, tutte le famiglie che poterono riabbracciare i congiunti reduci, debbono interessarsi perchè abbiano finalmente termine le sofferenze di questi diecimila!».

Può darsi che vi sia dell'esagerazione in quanto afferma il dott. Bela Fabian: notiamo però che qualche caso di ex prigionieri italiani confinati in Siberia, e riusciti miracolosamente a trovare la via e i mezzi per ritornare in Patria, può confermare quest'impressionante racconto.

D'altro canto le condizoni politiche della Russia sovietica non sono tali da escludere i fatti denunciati, che trovano riscontro nella narrazione di un nostro connazionale, rimpatriato circa un mese fa dopo una incredibile odissea di fatiche e di patimenti.

Notizie in poche righe

INTERNO

Il Re di Svezia a Roma.

ROMA, 29. — Stamane alle ore 7.20 è qui giunto in forma privata S. M. il Re di Svezia. A ricevere il Sovrano alla stazione era il Ministro di Svezia presso il Quirinale col personale della Legazione.

Cerimonia aviatoria a Milano.

MILANO, 29. — S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Aviazione, qui giunto oggi, ha proceduto stasera nella sala dell'A. C. Pensuti, alla premiazione dei concorrenti della manifestazione aviatoria svoltasi nel novembre dello scorso anno a Taliedo. Il presidente dell'Aereo Club ing. Zerbinati dopo aver porto il saluto a S. E. Riccardi, ha fatto una chiara esposizione del lavoro compiuto dal Club. Una vibrante manifestazione all'indirizzo del Duce si è svolta alla fine della relazione. S. E. Riccardi ha proceduto quindi alla consegna dei premi. S. E. il Sottosegretario ha quindi visitato la sede dell'Aereo Club.

Il rappresentante comm. dell'U. R. S. S.

MOSCA, 29. — Michele Vassiliev è stato nominato rappresentante commerciale della U. R. S. S. in Italia.

ESTERO

Viva inquietudine a Kharbin.

PECHINO, 29. — Notizie da Kharbin recano che 600 guardie bianche congedate dalle ferrovie orientali cinesi, conformemente al protocollo di Khabarovsk armate di bastoni di caucciù penetrarono nei locali dell'Amministrazione delle ferrovie. Un gruppo di essi entrò nel gabinetto del direttore sovietico delle ferrovie Roudy, facendo violenza sul personale di servizio e reclamando sussidi per l'ammontare di tre mesi di salario. Un distaccamento di polizia giunto con grande ritardo, procedette allo sgombero dei locali da parte dei dimostranti.

Disordini ai funerali di Katoviz.

NEW YORK, 29. — Un gran da fare hanno avuto gli agenti di polizia per garantire l'ordine durante i funerali del comunista Steven Katoviz, ucciso da un poliziotto durante i disordini provocati da un gruppo di scioperanti addetti al mercato delle frutta. Parecchie migliaia di comunisti hanno seguito il feretro, ma non si è verificato alcun incidente.

Un nemico dei crumiri americani...

NEW YORK, 29. — E' stato trovato il cadavere di tale Donnelly, un capo di facinorosi, che frequentava coi suoi partigiani i cantieri allo scopo di intimorire i datori di lavoro ed operai sospetti i primi di corrispondere ed i secondi di accettare salari troppo bassi. La polizia ha potuto assodare che fu durante un diverbio scoppiato fra il Donnelly ed un gruppo di lavoratori che egli minacciava di gravi gesti, che gli venne sparato il colpo mortale.

I danni dell'alcoolismo.

NEW YORK, 29. — Da una statistica resa nota da una delle più grandi compagnie americane di assicurazione, risulta che il numero dei morti per alcoolismo acuto fra i titolari delle polizze della compagnia stessa è sei volte più elevato che nel primo anno del proibizionismo. L'aumento viene attribuito ai veleni contenuti nelle bevande alcooliche smerciate di contrabbando.

Sciagura aviatoria in America.

NEW YORK, 29. — Mentre volava a bassa quota nei pressi di Preakness nella New Jersey, è precipitato al suolo un aeroplano pilotato da Cristoforo Adami. Questo è rimasto ucciso sul colpo, e l'unico passeggero che era con lui, ha riportato gravi ferite.

Il «Premio Britannia» a Lady Bailey.

LONDRA, 29. — Il «Royal Club» ha conferito il «Premio Britannia» del 1929 a Lady Bailey. Questa aviatrice pilotando un proprio apparecchio effettuò nello scorso anno un volo dall'Inghilterra al Sud Africa e ritorno coprendo 18 mila miglia.

Il Generale Sandino nel Messico.

CITTA' DEL MESSICO, 29. — Proveniente per via aerea da Vera Cruz ha atterrato qui il Generale Sandino. Interrogato dai giornalisti, l'ex agitatore dei Nicaraguayani ha detto che egli intende ritornare presto al suo Paese per riprendere la lotta contro gli Stati Uniti che opprimono il Nicaragua.

La morte della Destinova.

PRAGA, 29. — Stamane è morta improvvisamente la nota soprano Grammatica Emmy Destinova.

Sciliapin chiamato a giudizio.

BUCAREST, 29. — Per oggi è chiamato in giudizio il Basso Sciliapin convenuto dal Direttore Mohr del Teatro dell'«Opera». Questi chiede al cantante russo un indennizzo di circa 100 mila lire dicendo che mentre l'artista si impegnò di cantare in un concerto a quel Teatro, accettò contemporaneamente un'altra scrittura. La causa è seguita con vivo interesse dai circoli artistici romeni.

Via «Teodoro Dreyer» a Montevideo.

MONTEVIDEO, 29. — E' stato proposto al Consiglio Dipartimentale, che ha accettato, di intitolare una via della città al nome di Teodoro Dreyer comandante del piroscafo tedesco «Monte Cervantes» naufragato giorni or sono, e ciò in memoria del gesto eroico del capitano che non volle abbandonare la nave che gli era stata affidata.

Piroscafo jugoslavo in pericolo.

BELGRADO, 29. — Giunge notizia da Spalato che il piroscafo jugoslavo «Iva Racic» perduto il timone durante una tempesta nell'Atlantico, ha già radiotelegrafato i segnali di soccorso. L'autorità del porto di Lisbona, dove i segnali sono stati registrati, ha disposto per lo invio immediato di soccorsi al battello che si trova a circa 80 miglia dalla costa portoghese.

A LONDRA
Viva attesa per l'odierna riunione

LONDRA, 29 (notte).

Chi poteva illudersi che la diplomazia fascista soffrisse a Londra, nel 1930, della stessa crisi di impotenza di cui soffriva a Parigi durante la Conferenza della Pace, la diplomazia demo-liberale, ha dovuto ricredersi subito e ringoiare la storiella perfidamente sparsa di un prossimo ritiro della Delegazione Italiana.

Restiamo — dovessimo essere pure i soli — a sostenere ed a difendere le ragioni ideali e pratiche della Conferenza, ben decisi a non seguire la ormai nota tattica della guerra di logorio applicata alla Conferenza. Le quali finiscono sempre con un compromesso che si crede abbia salvato capra e cavoli, mentre poi ci si accorge di aver ceduto su questioni essenziali quando si aveva l'apparenza di rimanere sulle proprie posizioni.

Ma, come ha detto ieri l'on. Grandi, è passato il tempo in cui i popoli si accontentavano delle generiche dichiarazioni; essi vogliono ora confrontare i fatti con le parole. Una cosa è importante intanto da registrare; quella cioè che la decisiva tesi dell'Italia è stata iscritta all'ordine del giorno dei lavori.

Francia e Inghilterra non desideravano fosse iscritta, mentre gli Stati Uniti ed il Giappone tacevano; salvo poi per il Giappone a rompere il silenzio per aderire all'opposizione franco-inglese.

Se la esclusione fosse stata mantenuta non solo la Conferenza avrebbe scartata la tesi italiana, ma sarebbe venuta meno agli scopi cui era stata indetta, scopi ai quali il Governo Fascista si è esattamente informato.

Incontri Grandi - Mac Donald

LONDRA, 29.

Stasera, alle 18.30, il Ministro degli Esteri italiano on. Grandi ha avuto un nuovo incontro alla Camera dei Comuni con il «Premier» britannico Mac Donald, col quale ha avuto uno scambio di vedute sulle questioni generali della Conferenza.

Alla fine del pomeriggio la Delegazione italiana alla Conferenza navale si è riunita in seduta interna all'Albergo «Claridge» coll'intervento del ministro Sirianni, degli ammiragli Acton e Burzagli e degli altri membri della Delegazione.

La riunione odierna

Nell'attesa della seduta plenaria della Conferenza, che avrà luogo domani nel Salone della Regina Anna a Palazzo S. Giacomo, i giornali riportano il testo integrale e larghi riassunti del discorso pronunciato iersera dal ministro Grandi al Banchetto dei «Pillgrims», mettendo in rilievo ancora una volta che la tesi italiana è quella che propone con maggiore energia e coerenza quello che dovrebbe essere lo scopo primo della Conferenza e cioè la riduzione degli effettivi degli armamenti navali.

Il «Times», notando che l'on. Grandi ha parlato in nome di tutta la Delegazione, sottolinea appunto che il Ministro fascista ha ricordato nuovamente come la riduzione vera degli armamenti navali sia vivamente attesa dall'opinione pubblica delle Potenze, opinione che non è più disposta a lasciarsi lusingare da brillanti, ma inconsulte generalizzazioni. Anche l'organo laburista, «Daily Herald», mette in rilievo il programma di pace dell'Italia e lo stesso fa la «Morning Post».

S. E. il Ministro Grandi — prosegue il giornale — ha ragione di essere soddisfatto dei risultati della giornata di ieri, perchè, sebbene sia vero che la Francia parlando in ordine alfabetico, avrà l'opportunità di aprire la discussione sulla sua proposta di tonnellaggio globale, i due punti che l'Italia vuole specialmente discussi: tonnellagio massimo e relatività, sono stati posti anche essi all'ordine del giorno.

Finora però si è parlato soltanto delle proposte francesi e di quelle italiane, ma ora vi è un cambiamento perchè la Delegazione britannica intende sollevare per proprio conto la questione della limitazione per categoria, ragione per cui può darsi che il ministro Grandi si riservi di rinviare a più tardi la questione della tangente proporzionale e del tonnellaggio massimo.

Dopo le dimissioni di De Rivera
Manifestazioni repubblicane degli studenti

MADRID, 29 (notte).

Il Ministero dell'Interno ha emesso mandato di arresto contro il comandante Franco che era arrivato la scorsa notte a Madrid assieme ad un amico, a bordo di un aeroplano che si è fracassato nella discesa.

I due sono rimasti però incolumi. Il comandante Franco era portatore al generale Fadette, comandante la guarnigione di Cadice, di alcune disposizioni circa una sommossa militare contro il generale De Rivera.

Com'è noto, il generale De Rivera aveva ieri chiesto al Re la destituzione del generale Fadette e quella dell'Infante don Carlos capitano generale dell'Andalusia e cognato del Sovrano. In seguito al rifiuto netto di Re Alfonso, De Rivera presentava le sue dimissioni e quelle di tutto il Gabinetto.

Finora nè il comandante Franco nè il suo amico sono stati rintracciati.

Il generale Berenguer, uscendo da Palazzo Reale dopo aver ricevuto l'incarico, interrogato sull'orientamento del nuovo Governo ha dichiarato semplicemente:

— Obbedisco come un soldato e agirò come un semplice cittadino.

Avendo un giornalista domandato se il suo Governo avrà un carattere preminentemente militare o sarà invece civile, il generale ha evitato di rispondere con precisione:

— Sarà semplicemente un Governo, egli ha detto.

Un po' prima della mezzanotte dei gruppi di studenti hanno percorso la capitale effettuando una dimostrazione contro il generale De Rivera e contro la dittatura e gridando nello stesso tempo: Viva la Repubblica.

Nella via di Alcalà, una delle principali di Madrid, gli studenti hanno distrutto l'edicola di un giornale cattolico: l'«El debate» che è uno dei giornali dell'Unione Patriottica. L'edicola è stata rovesciata e poi incendiata.

Gli studenti hanno poi invaso la sede della Unione Patriottica. E' intervenuta la Polizia; vi sono stati parecchi feriti.

A Barcellona si sono avuti parecchi tumulti.

E' intervenuta la polizia e si sono avuti molti conflitti.

Il Generale Berenguer, a proposito di questi, ha dichiarato che non tollererà eccessi, e principalmente quelli diretti contro i membri del Gabinetto dimissionario.

La "City of New Jork" si avvicina a Byrd

NEW YORK, 29.

Messaggi dalla Piccola America segnalano che la «City of New York» si avvicina per imbarcare la spedizione del comandante Byrd. Essa è giunta nella regione dei ghiacci galleggianti. Come troverà il ghiaccio e come lo vincerà? E' questo l'argomento di tutte le conversazioni alla Piccola America. Tutti si chiedono se il bastimento, seguito dall'altro — «Eleonor Bolling» — con il suo carico di rifornimento, potrà attraversare gli ostacoli quest'anno particolarmente difficili. Tutto dipende dal modo in cui il ghiaccio si disgregherà in questi giorni. Di solito è una cosa relativamente facile, ma quest'anno il ghiaccio è più grosso a 18.o di quello che sia mai stato visto dacchè le baleniere vengono nelle regioni antartiche. Questa estate le balene non hanno fatto la loro comparsa in massa a sud dei banchi di ghiaccio e le foche, sono state viste tutte piene di cicatrici prodotte appunto dal ghiaccio.

Il comandante Byrd si mostra, del resto, molto tranquillo. La sola noiosa situazione sarebbe, a quanto egli dice, che l'imbarco dovesse farsi in modo precipitoso e forse incompleto. Bisogna pertanto che la partenza abbia luogo prima, che i ghiacci galleggianti comincino a consolidarsi, ciò che avvenne l'anno scorso poco dopo la metà di febbraio. La stagione estiva è molto breve nello Antartico. Già i giorni si sono fatti più freschi ed il vento è diventato frizzante, cosicchè si crede che l'estate non durerà più di quindici giorni.

La Regina di Svezia gravemente ammalata

ROMA, 29.

Sullo stato di salute della Regina di Svezia è stato pubblicato il seguente bollettino: «L'espettorato è aumentato considerevolmente, con tosse persistente e affaticante. Il funzionamento del cuore è talvolta insufficente. Le forze sono indebolite, tanto da destare inquietudini. Nondimeno la Regina passa notti relativamente calme».

Linee telefoniche dirette fra Lubiana e varie città italiane

BELGRADO, 29.

Il Ministero dei LL. PP. comunica che, tenuto conto dell'aumentato sviluppo delle relazioni commerciali tra l'Italia e la Jugoslavia, e su istanza di commercianti sloveni, saranno aperte prossimamente linee telefoniche dirette tra Lubiana e varie città italiane. La prima linea diretta sarà Lubiana - Torino.

CRONACA PROVINCIALE

All'ordine del giorno del "Giornale del Friuli"

Citiamo oggi ad esempio dei camerati e amici del «Giornale del Friuli» il Segretario Politico del Fascio di Moretto di Tomba che in un paio di giorni ha già raccolto sedici abbonamenti nuovi.

Il camerata Rosano Euivaldo merita di essere pubblicamente elogiato!

Nel farci il resoconto dell'opera svolta per la diffusione del «Giornale del Friuli» egli ha dichiarato che non intende di avere esaurito il suo compito raccogliendo questi sedici nuovi abbonamenti, perchè numerosi altri è sicuro di poter aggiungere ad essi, nel giro di pochi giorni.

Scriviamo il nome di questo attivissimo camerata nel nostro albo d'oro, sicuri che altri nomi potremo presto citare accanto al suo.

Ripetiamo: la nobile gara è aperta: camerati, a voi!

Da MANIAGO
La storiella del ponte al Monteli

(29) — Fino dall'anno 1870 era sentita la necessità di unire la Val Meduna con la sponda destra del Maniaghese con un ponte in località Monteli, ma per disgraziate vicende l'idea condivisa e riconosciuta dai varii Comuni interessati doveva rimanere un pio desiderio, fino all'anno 1919, quando la questione venne affrontata nuovamente con un progetto concreto che proprio in questi giorni veniva sottoposto per l'approvazione alla Rappresentanza consorziale dei Comuni di Maniago, Fanna, Cavasso, Meduno e Travesio. Ma purtroppo quando le cose dovevano avere una pratica applicazione, saltava fuori il solito sapientone a gridare, che il Ponte al Monteli è un errore che deve essere fatto invece in località Maraldo e cioè a circa 400 metri più a monte del torrente Meduna.

Il sostenitore di questa nuova idea la suffragava con molte chiacchiere, le solite lettere di generali, e questione militare, così nella seduta tenutasi al Municipio di Maniago, giorni fa, anzichè approvare il progetto per il quale si sono spesi 10 anni di pratiche e qualche diecina di migliaia di lire, veniva sospeso ogni provvedimento e nominata una Commissione per studiare se il Ponte in località Maraldo fosse nei suoi vari aspetti più conveniente che al Monteli.

La spesa preventivata per il ponte al Monteli in cifra tonda crediamo sia di L. 600.000 circa, rispettabile per i Comuni consorziati i quali appena potrebbero sopportarla date le loro stremate condizioni finanziarie.

Il ponte ai Maraldi a giudizio dei competenti implicherà una spesa superiore certamente ai due milioni, poi importerà una nuova perdita di tempo per studi, progetti, ecc. e quando tutto sarà pronto i Comuni si troveranno certo nella impossibilità di accollarsi le rispettive quote, e diffatti come farà Maniago ad assumersi per proprio conto L. 1.200.000 con tutti gli aggravi di due milioni e mezzo di debiti che già pesano sul suo bilancio? Come farà Fanna a sobbarcarsi L. 400.000 dovendo provvedere prima all'acquedotto per il quale dovrà spendere L. 1.000.000? Come farà Cavasso ad assumersi una eguale tangente con tutti i lavori che deve provvedere, scuole, macello, strada per la stazione, allargamento della sede comunale ecc. ecc., e Meduno come provvederà con le sue magre risorse a sopportare un carico di L. 200.000?

Prima di fare altri studi la Commissione testè nominata ed incaricata del sopraluogo e relativa relazione, dovrebbe risolvere queste domande, poichè sarà inutile fare nuove spese e nuovi progetti quando la questione finanziaria fosse l'ostacolo insormontabile.

Non ci allungheremo a dimostrare come la spesa di due milioni si renda necessaria e basterà pensare che occorreranno oltre al ponte due strade di accesso al medesimo, due ponticelli sui rughi antistanti e poi pensate alle espropriazioni dei migliori fondi tutti coltivati ad orti con qualche casa, tutto questo verrebbe a rendere difficile se non inattuabile la nuova proposta del ponte ai Maraldi, caldeggiata da uomini sempre originali, che vorrebbero dimostrare la convenienza con parole senza argomenti positivi e pratici, mentre 60 anni di studi tennero sempre il Monteli il caposaldo per il ponte sul Meduna.

Auguriamoci che la Commissione, composta di giovani volonterosi, faccia presto presenti le sue conclusioni onde la Rappresentanza cons. possa decidersi, altrimenti avrà la responsabilità di aver seppellito un progetto già portato in porto. (Argus).

Da BASILIANO
Incidente automobilistico

(29). — L'altra notte un incidente automobilistico è avvenuto sulla strada provinciale tra Udine e Codroipo e precisamente all'altezza del nostro paese. Un'automobile, sulla quale si trovava l'Arcivescovo di Concordia mons. Luigi Paolini, andava a cozzare violentemente contro un carretto.

Nel cozzo, la macchina riportava danni abbastanza rilevanti alla carrozzeria, nessun danno alle persone; il carretto fu rovesciato ed il conducente, certo Nino Bobbo, sbalzato qualche metro lontano riportava la frattura della clavicola.

La causa dell'incidente va attribuita al carradore, che tagliò la strada con il suo carro sprovvisto di fanalino regolamentare.

Da PORDENONE
Una questione di lana caprina

(29). — L'Associazione Nazionale Fascista Insegnanti medi comunica:

In risposta alla «Vibrata protesta» di uno sconosciuto Gruppo di Insegnanti elementari, apparso nel «Giornale del Friuli» il 24 gennaio, io, prof. Mauro, porto a conoscenza di ogni interessato nella vivace questione che, come fiduciario della locale Sezione del Gruppo Insegnanti Fascisti Medi, mi son fatto un diritto e un dovere di pubblicare una relazione che rispecchia il pensiero del Gruppo stesso per la maggioranza.

Di mio, c'è dunque la forma tutta, che nella rude proprietà di linguaggio ha cercato il mezzo di fermare l'attenzione pubblica sui nostri titoli professionali e sui relativi diritti rispecchiati da non pochi articoli di legge: 31 dicembre 1923 N. 2909; 24 gennaio 1924 N. 103; 1. marzo e 3 aprile N. 553.

UNA GENTILE INIZIATIVA

Il signor Pietro Pollini ha dato ieri uno spettacolo cinematografico ai ricoverati del nostro Sanatorio. Il trattenimento è stato allietato dalla brillante orchestrina del Sanatorio stesso. Alla fine dello spettacolo i ricoverati espressero la loro riconoscenza al signor Pollini con fragorosi applausi.

INFORTUNI

Santin Francesco di Eugenio di anni 34 operaio al Cotonificio Veneziano, camminando nella sala scivolò producendosi una contusione alla spalla sinistra guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

— Santarossa Argentina di Emilio di anni 16 operaia presso il Cotonificio Veneziano di Torre distendendo del filato sui bastoni dell'asciugatoio accidentalmente si conficcò una scheggia nel dito anulare della mano destra. Guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

— Pavan Carlo di Antonio di anni 36 appoggiando la mano sul finestrino si produsse una ferita da taglio alla mano. Guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

UN AUDACE E INGENTE FURTO

Stanotte alcuni cavalieri del grimandello penetrati nel negozio Mingot a Roral Grande vi fecero man bassa arrecando un danno di L. 4000 circa. Il danneggiato, accortosi stamane del furto, si recò immediatamente a fare denuncia del fatto alla nostra Stazione dei RR. CC. i quali con la solerzia che li distingue iniziarono tosto le indagini. Non possiamo dare maggiori particolari per non intralciare l'opera della autorità, ma sembra che gli autori del furto siano o stiano per essere assicurati alla Giustizia. A domani quindi più precise notizie.

CRONACA D'ORO

Sono pervenute alle Conferenze S. Vincenzo per i poveri le seguenti offerte: In memoria di Rosina Asquini: Mariettina Tajariol L. 10 — Paola Poletti, 10 — signora Barutti, 10 — Ditta Paolo Delser di Martignacco, 25 — rag. Cirillo Mafinatto, 10.

In memoria di Tullio Rossi: L. 10 ciascuno dai signori: Bertoncin Gino — Romor Marco — dott. Toniolo Valentino — Trevisan Livio — Mauro Italo — Tita Toffoli — Enrico Verol — Piero Rizzotti.

Da RAGOGNA
Assemblea del Caseificio

Domenica ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria del Caseificio Turnario di S. Giacomo di Ragogna, assemblea molto importante perchè si trattava fra l'altro di approvare il bilancio inerente alla costruzione del nuovo edificio sociale. Straordinario perciò l'intervento dei soci.

Alla riunione presenziavano il Podestà e Segretario politico signor Buttazzoni, il Segretario della Federazione dei Sindacati Fascisti Agricoltori dott. cav. Lenzone col delegato di Zona sig. Pietro Freschi. Giustificata l'assenza del Parroco don Canciani.

Durante la discussione sulla Relazione del Consiglio e dei Sindaci e sul Bilancio generale e del fabbricato, che si svolse ampia ma serena, il socio signor Angelo Tissino rilevò come sia stato ommesso di far risaltare l'importo di parecchie migliaia di lire risparmiate per la gratuita prestazione della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori che, seguendo le istruzioni del compianto cav. prof. Tosi, compilò progetto e preventivo per l'edificio, sbrigò le pratiche burocratiche inerenti alla costruzione, che ininterrottamente diresse e sorvegliò. Per queste ed altre benemerenze della stessa, propone un solenne voto di plauso; e, come prova tangibile di riconoscenza, che il nuovo Consiglio si incarichi del tesseramento di tutti i soci.

Il Presidente, ringraziato il proponente, ne accetta l'ordine del giorno, che fa suo, e che, messo in votazione, risulta approvato alla unanimità con entusiasmo.

Dopo un felice discorso di ringraziamento del cav. Lanzone, e di plauso per la solidità del bilancio sociale che fa bene sperare per l'avvenire, il Segretario Politico dà spiegazioni sulla lista dei candidati alle cariche sociali compilata in precedenza di comune accordo fra interessati ed autorità tutorie secondo le prescrizioni del Regime. Proceduto alla votazione, il nuovo Consiglio e le altre Commissioni risultarono elette quasi all'unanimità.

Ultimata l'assemblea, i convenuti effettuarono una visita alla Stalla razionale del signor dott. Domenico Loi, ove vennero cordialmente accolti.

Da SUTRIO
BENEFICENZA

(29). — Per onorare la memoria del compianto suo padre, il rag. Arrigo Quaglia da Priola ha offerto all'Asilo Infantile di Sutrio-Priola L. 100 ed altrettanta somma di L. 100 ha offerto allo Asilo la Direzione della Succursale di Tolmezzo Banca del Friuli.

Da CIVIDALE
Grande veglia nella Sala del Littorio

(29) — Sabato 1° febbraio, nella Sala del Littorio avrà luogo un grande Festival Danzante.

Apposito comitato costituito di giovani volonterosi ed amanti di Tersicore lavora alacremente per trasformare la sfarzosa sala in ambiente attraente per la migliore riuscita della festa della quale si prevede già un esito brillante.

La grande Veglia Littorio

Fervono alacremente i lavori di preparazione pel grande Veglione Littorio, il primo della stagione, che avrà luogo al Teatro Sociale Ristori il giorno 15 febbraio p. v.

Il Teatro avrà una geniale trasformazione ambientale in carattere con la festa, ed all'uopo hanno messo ogni impegno i nostri geniali artisti per riserbare al pubblico una gradita sorpresa.

Ricchi e numerosi premi verranno assegnati al Gruppo più numeroso di maschere; alla migliore coppia ed alle maschere più brillanti e caratteristiche.

Per questo straordinario avvenimento danzante, e solo per quella sera, si preannunciano dei nuovi ballabili scritti appositamente.

L'orchestra Tomasig con i suoi venti celebri professori saprà farli gustare.

Una novità sorprendente sarà la mascherata che i giovani studenti del nostro Liceo stanno organizzando per detta sera, i quali mantengono il segreto della loro geniale trovata.

Questa riuscirà certamente la veglia più numerosa e brillante della stagione, dato il suo carattere che ha il solo scopo della beneficenza.

Non dubitiamo che la cittadinanza tutta, che con tanta simpatia segue le giovanili iniziative, vorrà contribuire in ogni forma per la riuscita della bella Veglia organizzata dalla locale Sezione del P. N. F.

BENEFICENZA

In morte della Nobildonna Amalia co. Agricola vedova Carli:

Alla Casa di Ricovero: Giovanni Tangari e famiglia L. 25 — Lino Marzolini, 10 — Maria Cricco Fontana, 10 — co. Nicolò de Claricini, 50.

Alla Congregazione di Carità: cav. Riccardo Gaggia L. 20 — Feliciano Strazzolini, 10.

Problemi risolti ed attività avvenire nel Tarvisiano

Tarvisio! Il nome di questo paese, estrema sentinella della Patria ai confini austriaco e jugoslavo, ricorre spesso sulla bocca degli italiani e si legge sempre sulle pagine dei giornali.

Le gare sciatorie delle quali è stato più volte la sede — alla presenza di altissimi personaggi — hanno reso familiare, si può dire, il nome di questo paese. Ma non è di Tarvisio, nè della sua storia che ora intendiamo parlare; vogliamo solo brevemente segnalare e far conoscere ai friulani ed anche agli italiani, il cammino sicuro che Tarvisio percorre, la sua marcia ascensionale che le permetterà di presentarsi migliorata, attrezzata trasformata agli occhi ammirati di italiani e di stranieri, non solo, ma che sarà anche fonte di guadagno e di benessere per l'intera zona.

E' giusto, anzi necessario, sia conosciuto e seguito il ritmo veramente accelerato, col quale Tarvisio, con a capo ed in prima linea le autorità e la «Pro Tarvisio», va migliorando se stessa per meritare il riconoscimento «Stazione di cura, soggiorno e turismo». Questo riconoscimento, con i vantaggi che ne deriveranno, sarà il trampolino di lancio per i balzi sicuri dell'avvenire.

Non ci si illuda di trovare a Tarvisio la Mecca! Eh, via, sarebbe pretendere un po' troppo; ma chi sa attraverso quali vicende amministrative, politiche, finanziarie, il Comune e la cittadina sono passati, non può a meno di meravigliarsi, che, superati e risolti problemi che sembravano insolubili, la vita abbia così fervidamente preso il suo ritmo, e la cittadinanza segue con esemplare sopratutto disciplina e, con fantastica laboriosità, le chiare ed intelligenti direttive che le vengono date.

Abbiamo potuto parlare con il signor Marcovigi, Commissario prefettizio di Tarvisio, e da alcune note e osservazioni fornitici dall'egregio camerata, abbiamo potuto dedurre la linea di massima dei problemi che più interessano la zona di Tarvisio.

Il problema alberghiero

Con gli attuali mezzi Tarvisio può, a malapena, ospitare convenientemente 300 forestieri. Cifra veramente irrisoria di fronte al numero di turisti e di sciatori che è logico attendersi in occasione di gare nazionali o di esercitazioni. Il problema esigeva dunque una soluzione, soluzione che non solo è allo studio, ma che può dirsi in via di attuazione; la costruzione di un grande albergo (il cui progetto è in corso avanzato di studio per l'importo complessivo di L. 3.000.000, arredamento compreso).

Questo fatto, oltre a contribuire efficacemente alla soluzione del problema alberghiero, sarà anche stimolo alla concorrenza e, quindi, fattore di rinnovato benessere per il paese; motivo di più (per il conseguente ribasso nei prezzi), alla scelta di Tarvisio da parte dei turisti.

L'albergo capace di oltre cento camere, avrà sale di ritrovo, di scrittura, da pranzo, da gioco, da fumo, un vasto salone per i trattenimenti, un grande atrio, una vastissima terrazza ed un caffè ristorante separato dall'albergo.

L'edificio sarà dotato dei migliori e più moderni sistemi igienici e di riscaldamento. Oltre alle sale destinate ad Uffici (direzione, guardaroba, stireria, telefono, cucina, dispensa ecc.), conterrà anche l'alloggio per il direttore e vari box per le automobili. Il lodevole progetto si presenta sotto i migliori aspetti ed è degno della migliore considerazione.

Il nuovo campo di pattinaggio

Il piccolo campo di pattinaggio di Tarvisio lasciava scontenti i numerosi appassionati del sport bianco. Su pochi giorni un nuovo grande campo di pattinaggio è stato costruito che per ampiezza, non è inferiore ad altri campi italiani, dotato di un buon servizio di illuminazione, e situato a pochi passi dall'Albergo d'Italia.

Il campo è allo scoperto e naturalmente presenta vantaggi e svantaggi. Fra i vantaggi ricorderemo la minore spesa, il limitato bisogno di freddo, la possibilità di dare ai pattinatori una maggiore ampiezza di movimento, ecc.

Lo svantaggio è offerto dalla temperatura: un ottimo campo di pattinaggio sarebbe quello in cui il ghiaccio rimanesse alla temperatura costante di cinque gradi centigradi sotto zero; anche la pioggia ha il suo peso negli svantaggi.

Continuando su questo argomento, diremo che il dott. Marcovigi, ha già pensato a dalle tribune smontabili, da erigersi sia al campo di sci, sia a quello di pattinaggio, sia al trampolino.

L'accesso al campo di sci è stato migliorato e facilitato con la costruzione di un solido e comodo ponte in legno sul torrente Bartolo.

Il fervore di operosità impresso a tutte le istituzioni del Tarvisiano, trova modo di manifestarsi in altre forme di attività, che, oltre ad affermare la vitalità, l'operosità e la disciplina della popolazione, servono ad interessare a questa nostra magnifica zona personalità ed ospiti.

L'O. N. D. ha dato in quest'opera tutto il suo appoggio; il Comune ha ripristinato (sobbarcandosi ad un onere non lieve) la scuola professionale di avviamento al lavoro, alla quale oltre cinquanta iscritti partecipano; altro corso viene tenuto a Raibl, con grande soddisfazione degli iscritti e di quella popolazione.

Il campionato nazionale di sci della M. V. S. N.

A Tarvisio si svolge attualmente il corso sciatorio per le Camicie Nere del 12.o, 13.o e 10.o gruppo Legioni. Il corso, diretto dal Console Liuzzi, è stato aperto il 15 corrente ed avrà termine il 1 febbraio. Vi parteciperanno oltre sessanta camicie nere delle Legioni Veneto-Giuliane.

Nonostante le condizioni poco propizie per la scarsità di neve, si sono già ottenuti buoni risultati, che permettono di fare ottime previsioni sul comportamento delle camicie nere veneto-giuliane ai campionati nazionali di sci della Milizia. I campionati sono organizzati dalla 53ª Legione Alpina.

A Tarvisio si trova anche il generale Vernè il quale ha riportato una ottima impressione dell'andamento del corso.

Vi sono certamente altri problemi che ancora attendono la soluzione. Ricordiamo quello della illuminazione. Tarvisio non è — diciamolo subito — al buio, ma la potenzialità dei suoi impianti non permette di dare alla città la luce necessaria per una ottima visibilità.

Il problema non è — come molti credono — solo finanziario; tutt'altro. Ha invece il suo lato tecnico, in quanto lo aumento di potenzialità esige una serie di trasformazioni agli impianti già esistenti.

In quest'opera di valorizzazione della nostra Zona, situata in posizione turisticamente ottima, tutte le autorità provinciali, con a capo l'illustre Prefetto gr. uff. dott. Motta, hanno dato il loro interessamento, il loro appoggio. Appoggio morale ed appoggio materiale. Ricorderemo in prima linea il Consiglio Provinciale dell'Economia ed il Dopolavoro Provinciale di Udine.

Questo interessamento, questo entusiasmo ci rende certi che l'opera del camerata Marcovigi, pur ardua e faticosa, sarà coronata da successo: da parte nostra segnaleremo tutte quelle iniziative che, migliorando sensibilmente Tarvisio, sono altrettanti potenti stimoli al movimento turistico del nostro Friuli.

Da VIVARO
Muore in seguito a gravi ustioni

(29). — E' deceduto oggi in seguito a gravi ustioni riportate con acqua bollente il piccolo Rovere Giovanni di Luigi di anni 3 da Basaldella di Vivaro.

Da OVARO
NOBILE GESTO DI UNA MADRE di un Caduto in guerra

(29). — Per onorare il figlio Caduto durante la guerra sul Pal Piccolo, la signora Lucrezia Zanier ved. Magrini, ha fatto donazione all'Ente Ospizio Marino del soprassoldo della medaglia del figlio pari a L. 250 annue e della pensione di guerra pari a L. 2475.

Da FRISANCO
Una nomina

(29) — L'egregio nostro concittadino geom. Argo Beltrame, Segretario Politico della Sezione del P. N. F. di Frisanco e già distinto Ufficiale all'8° Alpini, con recente provvedimento del Comando Generale della M. V. S. N., è stato nominato Capo Manipolo nei quadri in qualità di Comandante il Manipolo della M. V. S. N. di Maniago, facente parte della 10ª Centuria Autonoma. Intelligente, colto, attivo e dotato di spiccate attitudini militari, egli renderà preziosi servigi alla Milizia Nazionale.

Congratulazioni vivissime per la meritata nomina.

Da CODROIPO
OFFERTE ALL'ASILO INFANTILE

(29). — In morte della signora Federici: Pietrogrande dott. Alfonso L. 20 — In morte di Ermenegildo Bressanutti: dott. A. Pietrogrande L. 10; Tomada Angelo, 5; Toso Giuseppe, 5; Feruglio Antonio, 5; Morello Ferdinando, 2.

In morte di Venuti Bressanutti Elisa: Toso Giuseppe L. 5 — Zoratto Roberto 10 — Feruglio Antonio, 5 — Morello Ferdinando, 4.

In memoria di Cecilia Cengarle Minciotti: Luraschi Virginio L. 2 — Tomada Lucia, 5 — Schiava Riccardo, 5 — Toso Giuseppe, 5 — Zoratto Roberto, 10 — Pelizzo Giovanni, 10 — Liani Angelo, 10 — Blasoni G., 25 — D'Andreis E., 5 — Mainardis L., 5 — Alessandro Bianchi, 5 — Feruglio Antonio, 25 — Tomada A., 3 — Famiglia Minciotti, 100 — dott. Alfonso Pietrogrande 15.

In morte di Luigia Infanti, la famiglia L. 16.

Nell'occasione del Santo Natale: N.N. lire 5 — Duria A., 10 — Maestri Tubaro, 10 — Pari Adele, 16.50 — Magrini Luciano, 5 — N. N., 25 — Paron G., 10 — Dai coscritti della classe 1910, L. 5 —

In morte del padre la famiglia Scodellaro L. 10 — In memoria del padre Pietro: Tubaro Giobbe L. 10.

VEGLIONISSIMO AZZURRO

Fervono alacremente i lavori d'addobbo per il Veglionissimo Azzurro di sabato prossimo. Ripetiamo che il Teatro Benini in quella sera verrà trasformato in una splendida notte Veneziana.

L'esito della Veglia si prevede fin d'ora magnifico, perchè è già assicurato l'intervento di molti forestieri.

A completare la splendida serata basti precisare che interverrà la rinomata Orchestra diretta dal maestro Rambaldo Marcotti, tanto stimato a Codroipo.

IL MERCATO

Molestato dal pessimo tempo il mercato settimanale di ieri è stato poco interessante. Poca gente accorse sfidando le intemperie.

Da TARCENTO
IL MAESTRO GIOFFRE' trasferito alle Scuole del Capoluogo

(29). — Il maestro Gioffrè, con recente provvedimento del R. Provveditore agli studi per il Veneto, è stato trasferito alle scuole del Capoluogo.

La disposizione del R. Provveditore agli Studi è stata accolta con molta soddisfazione dalla cittadinanza, dagli amici e dai camerati.

Il maestro Gioffrè, imparentato con una stimata famiglia tarcentina potrà così attendere alla sua missione di educatore fascista col conforto vicino dei familiari e dei suoi tre giovanissimi figli.

Da RIVE D'ARCANO
Conseguenze mortali

(29). — Il bambino Aldo Campana di Emilio di anni 2 da Rodeano Basso, giorni fa si rovesciava addosso dell'acqua bollente rimanendo gravemente ustionato.

Per complicazioni sopravvenute il povero piccino ieri, malgrado le cure prodigategli, decedeva.

Da LATISANA
Scottature mortali

(29). — Giorni fa, il piccolo Amelio Lenardon di Antonio di anni 2 mentre si trastullava presso il fuoco di casa, per improvviso sdrucciolone vi cadeva dentro riportando gravissime scottature. Trasportato all'Ospedale di Latisana gli furono prestate amorevoli cure, ma ciò nonostante il piccolo ieri decedeva con grande dolore dei familiari.

Da PALMANOVA
La Biblioteca pubblica

(28) — Diamo alcuni dati statistici del 1929 relativi al funzionamento della Biblioteca Pubblica istituita dalla disciolta Società Operaia ed ora amministrata dal Consiglio della Scuola di Arte applicata all'Industria: Lettori N. 1630; Entrate L. 1184; Avanzo anno precedente L. 316.20; Spese di rilegatura, acquisti, personale, luce ecc. 881.75; Avanzo a favore del 1930 L. 618.45.

La maggior parte delle esigue entrate è costituita dal sussidio annuo di L. 500 del Comune e dal contributo di uno o due soci contribuenti e di qualche altro benefattore. Tuttavia la biblioteca conta 1194 volumi di lettura amena, scientifica ecc. oltre a pubblicazioni varie. Lo stesso numero dei lettori, in rapporto alle facoltà economiche della istituzione, dimostra come essa sia sentita ed utilizzata, e per questo essa meriterebbe un maggiore impulso ed un appoggio finanziario che le concedesse un certo sviluppo.

La Biblioteca, pur avendo ripetutamente offerto speciali servigi alla Sezione del Dopolavoro, è a disposizione di tutto il pubblico ed è aperta nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19.30 alle 20.30 e la distribuzione dei libri è gratuita.

Delegazione Provinciale
Sindacati Fascisti Trasporti

Coop. Friulana fra Caricatori e Scaricatori
Scalo merci Ferroviario - Udine

Convocazione assemblea ordinaria

I soci sono invitati a intervenire alla Assemblea ordinaria che si terrà presso la Sede Sociale alle ore 19 di giovedì 6 Febbraio, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1 — Relazioni.
2 — Approvazione Bilancio 1929.
3 — Cariche sociali.
4 — Varie.

Trascorsa un'ora da quella fissata dal presente avviso, l'Assemblea sarà valida con qualsiasi numero di intervenuti.

Udine 20 gennaio 1930 - VIII.

IL PRESIDENTE
FABBRO TEOBALDO

CRONACA CITTADINA

Echi delle auguste nozze

Simpatica iniziativa dei postelegrafici

In occasione delle Auguste Nozze, lo Ufficio Centrale del Dopolavoro Postelegrafico ha fatto coniare dalla Regia Zecca, una grande medaglia d'argento con la Effigie dei Principi, destinandone un esemplare a tutte le Sezioni Provinciali del predetto Dopolavoro, per essere estratta a sorte fra i figli del personale iscritto all'Opera.

In occasione della festa della Befana, datasi nei locali di via Jacopo Marinoni, presenti numerosissimi soci con le famiglie, il prezioso ed artistico oggetto toccò alla piccola Ines, figlia del portalettere Francesco Janesi.

La bambina di suo pugno ringraziò con la seguente letterina:

« Orgogliosa e lieta della fortuna toccatami, serberò in vita il grato ricordo della medaglia degli amati Sposi. Mando anche ringraziamenti al Dopolavoro. Viva la Casa Savoia! Viva il Duce! — La Piccola Italiana INES IANESI ».

La XV Crociera della Lega Navale

L'on. Achille Starace, Vice Segretario del Partito e Commissario straordinario della Lega Navale Italiana, ha testè approvato il programma della XV Crociera, che si svolgerà dal 17 al 29 marzo p. v. col seguente itinerario: Genova - Ajaccio (Piana - Vico) - Tunisi (Cartagine - Sidi-Bu-Said) - Susa (Kairouan) - Tripoli (Garian - Poptis Magna) - Civitavecchia (Genova).

Per la partecipazione alla XV Crociera vengono fatte le seguenti condizioni speciali: La tassa di iscrizione è di L. 100. Le quote di partecipazione, da versarsi non oltre il 5 marzo p. v., sono le seguenti: a) cabine di lusso a due letti sul ponte B L. 3.200 — b) cabine ad un letto sul ponti B C D L. 3000 — c) cabine a due letti sul ponte A lire 2.500 — d) cabine a due letti sul ponte C L. 2.300 — e) cabine a due letti sul ponte D L. 2.100 — f) cabine a due cuccette sul ponte C (poppa) L. 2000 — g) cabine a due letti ed un pullman sul ponte D L. 1.900 — h) cabine a quattro cuccette sul ponte C (poppa) L. 1.750 — i) cabine a tre cuccette sul ponte D (poppa) L. 1.500 — l) cabine a quattro cuccette sul ponte D (poppa) L. 1.350.

Nella quota non è compresa la tassa d'iscrizione, mentre sono compresi tutti i servizi per la visita di Ajaccio, la escursione automobilistica in Corsica, la visita di Tunisi, l'escursione a Cartagine e Sidi Bu Said, l'escursione di Kairouan, la visita di Tripoli e dintorni, le escursioni al Garian ed a Leptis Magna, il vitto per tutta la durata della Crociera (le bevande sono sempre escluse) le tasse d'entrata, le guide, le mance (escluse quelle al personale di bordo). Non sono comprese le tasse sanitarie e le tasse bagaglio di imbarco a Genova.

DOPOLAVORO 3° SESTIERE

Costituzione gruppo corale

Invitati dal Capo Sestiere, C. M. Giorgio De Zorzi, si riunirono alla Sede del 3° Sestiere i signori: maestro Blasich Adriano, Saccardo Riccardo, Sanvidotti Eugenio, Vecchio Giovanni, Zamparo Amedeo, Mazzoli Mario, Colavizza Giovanni, De Michielis Guido per costituire un gruppo corale aderente alla Sezione del Dopolavoro.

Tutti i presenti aderirono con entusiasmo e venne deciso d'iniziare le prove in settimana per potere al più presto possibile eseguire pubblicamente un importante programma corale.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di Maria Pezzè Pascolato

Per stasera, dunque, alle ore 21, è annunciata all'Istituto Fascista di Cultura una interessante conferenza: l'insigne scrittrice Maria Pezzè Pascolato, delegata provinciale dei Fasci Femminili e presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia di Venezia, parlerà sul tema: « Donne Fasciste ».

Nonostante l'eccezionalità di questa conferenza la presidenza dell'Istituto Fascista di Cultura ha mantenuto l'ingresso libero.

***

Tutte le iscritte al Fascio Femminile sono particolarmente invitate a presenziare alla conferenza di Maria Pezzè Pascolato.

Corsi di istruzione per gli ufficiali in congedo

Si avvertono i signori Ufficiali in congedo iscritti ai corsi d'istruzione che a cominciare da domenica prossima le esercitazioni pratiche sul terreno si svolgeranno con i reparti di truppa (compagnie, plotoni mitragliatrici pesanti, sezione cannoncini da 65-17 ecc.)

Si fa sicuro assegnamento che gli Ufficiali partecipino numerosi a tali esercitazioni.

I signori Ufficiali iscritti svolgano attiva propaganda fra i colleghi non iscritti, a presentarsi, sia alle lezioni serali che hanno luogo tutti i venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30 nella caserma del 2° Fanteria, sia a quelle pratiche sul terreno, che hanno luogo tutte le domeniche nelle ore antimeridiane.

Per questo occorrerà trovarsi nella caserma del 2° Fanteria per le ore 8 della mattina di domenica.

Vita semplice

L'azione educatrice del Regime deve trovare una sicura ed espressiva efficenza nel sano culto delle tradizioni popolari.

« Desidero che tutto sia sopratutto paesano » — ha affermato S. E. Turati in una circolare inviata ai Segretari Federali — intendendo con ciò riportare sul terreno della responsabile realtà, « la politica che il Fascismo attua per allontanare le masse dalla città ed avviarle alle campagne »; del resto ciò corrisponde alle sane abitudini e tradizioni della razza italiana la quale alla costante, logorante, affannosa vita delle grandi città, preferisce la vita semplice, forte e serena della campagna.

Il corteo delle Regioni svoltosi a Roma, in occasione delle nozze del Principe Umberto, ha dato motivo al Segretario del Partito di riaffermare concetti già ribaditi, da sembrare quasi inutili, poichè nella vita della Nazione italiana suonano viva realtà, ma occorre l'iniziativa nuova, il successo pieno, perchè se ne possano trarre gli insegnamenti, e perchè l'iniziativa si ripeta e ritorni sana e feconda abitudine.

Vita semplice. E', e deve essere il motto del laborioso, solare e rurale popolo italiano.

Vita semplice, che scorra tranquilla e serena, all'aria aperta, fra vecchi balli e tradizionali canzoni.

Vita paesana.

Il pericolo dell'urbanesimo non deve essere pericolo italiano. Ma finchè si diserteranno — come purtroppo avviene — le nostre ricche provincie, le nostre ricche campagne, i monti, le spiaggie per andare ad intristire nelle grandi città, che sono già anguste, per andare incontro alla miseria ed a tutti i pericoli della vita metropolitana, il pericolo dell'urbanesimo diverrà realtà anche nostra.

Scongiuriamolo: e dinanzi alle cifre paurose della statistica, che enumera quindicimila pazzi che nell'anno scorso affollarono gli Ospizi della congestionata Parigi, in continuo aumento...: facciamo sì che le nostre sane abitudini, le nostre sane tradizioni si ripetano, in ogni regione, in ogni città, onde riportare il popolo italiano a quel senso di responsabilità che lo fece semplice, sano e prolifico.

*

Nuovi redditi e celibato

Le dichiarazioni entro domani

Ricordiamo che domani 31 gennaio è la data posta dal Regolamento 23 gennaio 1928 N. 360 per la dichiarazione dei redditi sorti nell'anno or decorso, ad eccezione dei redditi derivanti dallo esercizio di arti e professioni che debbono essere dichiarati entro il 31 gennaio del secondo anno solare successivo a quello del loro inizio e quindi al 31 gennaio del venturo anno.

Indubbiamente, come del resto fu rilevato anche con le istruzioni del Ministero delle Finanze del 30 giugno 1929 N. 1386, la determinazione di una data fissa ha la inevitabile conseguenza di creare per ciascun contribuente un diverso periodo, così detto, di rispetto, ma ha il gran pregio di eliminare qualsiasi dubbiezza, che potrebbe dar luogo ad omissioni con conseguente applicazione di penalità.

I contribuenti quindi, entro il 31 di questo mese, debbono denunziare presso i competenti Uffici delle Imposte sugli appositi stampati, che si possono ai medesimi Uffici richiedere gratuitamente, oppure acquistare presso le Rivendite di generi di Privative:

a) i redditi derivanti dall'esercizio di un commercio o di una industria, classificati in categoria B);

b) i redditi derivanti da fabbricati, allorchè beninteso non sussistono le condizioni per l'esenzione totale o parziale, a norma delle vigenti disposizioni:

c) i redditi derivanti dall'impiego di capitali, cioè interessi sui capitali, quei redditi cioè classificati nella categoria A);

d) i redditi derivanti dagli stipendi corrisposti ai propri dipendenti e classificati in categoria C-2;

e) i redditi agrari;

f) i redditi soggetti alla imposta complementare progressiva, cioè quando il complesso dei redditi superi le lire 6000 per ciascuna persona fisica o le L. 3000 in dipendenza di carichi di famiglia;

g) lo stato di celibato.

Basta quindi che nel decorso anno siasi intrapreso un commercio od una industria, siasi iniziata la effettiva utilizzazione di uno stabile posseduto (salvo sempre il diritto, quando concorre, dell'esenzione basta la costituzione di un mutuo attivo, o la percezione comunque di interesse su capitali, che sorga il reddito agrario, che si sia assunto del personale, che il complesso dei redditi di ciascuno superi le indicate misure; basta che siasi raggiunto l'età di 25 anni e non sorpassata quella di 65 (salvo l'eccezione per i militari, sacerdoti, religiosi, interdetti) per sussistere l'obbligo della denunzia entro il indicato termine.

Nuovo ufficio dei conti correnti postali

In data 27 corrente è stato aperto il nuovo Ufficio dei Conti Correnti in Venezia (Campo S. Maria Zobenigo numero 2493), che amministra tutti i conti del Gruppo 9 - Veneto).

I correntisti che desiderano incassare o farsi incassare a vista gli assegni, dovranno far pervenire all'Ufficio Conti suddetto un duplicato del fac-simile delle firme autorizzate (Mod. Ch. 7). I moduli possono essere richiesti a qualunque Ufficio Postale; e, dopo avervi apposto le firme, possono essere consegnati alla Posta, per l'inoltro gratuito al nuovo Ufficio dei Conti.

I correntisti potranno inviare direttamente all'Ufficio Conti di Venezia così gli assegni come la corrispondenza, i reclami, e tuttociò che si riferisce al servizio.

L'Amministrazione, con la istituzione del nuovo Ufficio Conti, ha inteso di portare un notevole vantaggio ai Correntisti del Veneto, i quali avranno più dirette e sollecite comunicazioni.

Il Governo Nazionale, che desidera fortemente la diffusione del servizio dei Conti Correnti e Assegni Postali, confida in uno sviluppo immediato del servizio stesso, che porterà incalcolabili benefici a tutta la massa dei correntisti.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Risotto alla milanese - Arrosto di maiale - Contorno.

Sera: Riso e sedano - Vitello alla genovese - Contorno.

Il pianista Paolo Rio Nardi al "Puccini"

A cura degli « Amici della Musica » venerdì 31 corrente alle ore 21 precise il pianista Paolo Rio Nardi svolgerà un interessante programma al Teatro « Puccini ».

Paolo Rio Nardi venne iniziato allo studio del pianoforte da quel delizioso pianista che fu Giuseppe Buonamici. Passato, in seguito, alla scuola del nostro più grande Maestro, Ernesto Consolo, ne divenne lo scolaro prediletto. Contemporaneamente seguiva le classi di composizione sotto la guida di Ildebrando Pizzetti. Vincitore di numerosi concorsi, ha tenuto successivamente una classe di pianoforte principale all'Istituto « Cesare Pollini » di Padova, ed un'altra al R. Conservatorio Musicale « Luigi Cherubini » di Firenze. Attualmente insegna al Liceo Musicale « Benedetto Marcello » di Venezia, dove è stato chiamato a tenere una cattedra di pianoforte, offertagli dopo una lunga serie di concerti in quella città. Come concertista ha riportato i più entusiastici successi in Italia ed all'Estero, eseguendo programmi per piano ed orchestra, pianoforte solo, musica d'insieme e musiche originali per due pianoforti col concorso della sua signora, Gregoria Gobbi una eletta pianista.

Siamo certi che anche a Udine, ove è tanto vivo l'amore per la buona musica, Paolo Rio Nardi riporterà il successo che ben merita, nello svolgimento di questo programma:

1. Bach - Toccata in Do Magg. per organo: Preludio (quasi improvvisando) - Intermezzo (adagio) - Fuga.
2. Scarlatti - a) Pastorale; b) Capriccio; c) Giga.
3. Chopin - Sei studi; Notturno; Walzer; Polacca.
4. Albeniz - Triana (da Iberia) — Schubert - Due momenti musicali.
5. Liszt - Mefisto-Walzer.

Lo spettacolo di suggestione e ipnosi del prof. Frizzo

Un pubblico veramente numeroso è accorso ieri sera ad ammirare gli esperimenti suggestivi e interessanti del prof. Frizzo, nuovo per le nostre scene, ma preceduto da larga e meritata fama.

Per circa due ore il Frizzo ha tenuto avvinta l'attenzione più viva degli spettatori. Coadiuvato nella prima parte del programma dalla sua signora, il prof. Frizzo ha sorpreso la sala con nuovi e indovinati esperimenti di divinazione del pensiero.

La bi-radiazione, la morte apparente, il teatro dell'allegria formarono oggetto della seconda parte della serata. Avevamo visto altre volte molti giovani del pubblico accorrere dalla platea, dai palchi, dal loggione attratti dall'occhio grifagno dell'ipnotizzatore: ma dobbiamo riconoscere che è veramente notevole e scevro di qualsiasi trucco volgare l'ascendente spiritico del Frizzo il quale fece eseguire a una decina di giovanotti, improvvisati soggetti sperimentali, i più spassosi atteggiamenti. Le mani attaccate al muro o al pavimento, il ponte della lotta greco-romana, pose ieratiche, freddi siberiani, prurito spasmodico, risate incontenibili, dolori atroci di ventre, danze africane, numeri da circo equestre, il gigante Carnera in sedicesimo... ecco i quadri che per la magia del Frizzo formarono un divertentissimo spettacolo nello spettacolo.

Questa sera, con programma nuovo, Frizzo divertirà il pubblico del Puccini.

"Le nozze dei Principi di Piemonte" Visioni per le truppe e per le scuole

Mentre continuano al Cinema Concerto Eden le acclamate repliche de « Le nozze principesche Savoia-Brabante », con grande concorso di spettatori dai varii centri della Provincia, la direzione del primario ritrovo ha favorito ieri, alle 12, una speciale rappresentazione per le truppe del Presidio. Oggi alle 10 vi sarà un'altra visione privata, per gli studenti delle Scuole Medie, mentre le rappresentazioni normali saranno riprese alle ore 14.

Dopolavoro ferroviario - Sezione Piave

Questa sera, ad ore 20.30, nei locali sociali seguirà un trattenimento danzante cui sono invitati ad intervenire soci e famiglie. Sarà per la circostanza esperimentato un poderoso « Elettrofono » di cui la Presidenza spera poterne, quanto prima, arricchire la sede.

Grave lutto del comm. Bianco

Il Viceprefetto comm. dott. Bianco è stato colpito da un grave lutto: a Paesana si è spenta la di lui madre, donna di elevate virtù domestiche e di illuminata bontà.

Ai congiunti tutti, e particolarmente all'illustre Viceprefetto, le nostre più sentite condoglianze.

Funebri

Ieri nel pomeriggio furono tributate le estreme onoranze al concittadino Gio. Batta Clapitz, di anni 53, il quale contava numerose amicizie nel ceto degli agenti.

Il funebre convoglio partì dalla Villa di Salute di S. Osvaldo, mercè il concorso della Mutua Agenti e grazie alla generosità dell'impresa Cicinelli i funebri erano di seconda classe.

Intervennero: una larga rappresentanza della Mutua Agenti con bandiera, parenti ed amici del defunto.

Reggevano i cordoni i signori cav. De Pauli, Biesutti, Nimis e Scozziero.

Sulla bara posava una magnifica palma, omaggio della Società al suo vecchio Consigliere.

Dopo le esequie, celebrate nella chiesa di S. Osvaldo, la salma fu accompagnata al cimitero fra il generale compianto.

Curatori fallimentari

Il Tribunale, con sentenza di questi giorni, ha confermato a curatore definitivo del fallimento Celestino Fabbro, il curatore provvisorio signor Domenico Milillo; del fallimento manifatture Marco Volpe (Ditta Andreatti) il curatore provvisorio avv. Raffaello Berghinz, del fallimento Carlo Moretti il curatore provvisorio avv. Riccardo Masi; del fallimento di Pietro Biagio, il curatore provvisorio avv. Riccardo Mainun; del fallimento di Ettore Moro, il curatore provvisorio avv. Giuseppe Sandrini.

Cancellazione dall'Albo dei falliti

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, i signori Gaetano Rainis e Gioacchino Beria sono stati cancellati dall'albo dei falliti, con tutti i benefici di legge.

L'infortunio d'un contadino

Fu medicato ieri nel pomeriggio allo Ospedale il contadino Valentino Toscolini fu Giuseppe, d'anni 47, da Tavagnacco, per ferita da taglio alla mano sinistra con recisione del tendine, riportata accidentalmente con una scure mentre stava spaccando legna. Salvo complicazioni, guarirà in 20 giorni.

Nozze

Ieri, nella chiesa parrocchiale del Redentore, officiante mons. dott. Buttò, sono state celebrate le nozze del signor Mario Quintavalle, noto propagandista sportivo e Vice Commissario per il Friuli dell'Unione Velocipedistica Italiana, colla gentile signorina Anna Cita. Auguri!

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. dott. Della Bianca. — Giudici: cav. dott. Ferlan — cav. dott. Orsi — P. M.: cav. avv. Pacifico — Cancelliere: rag. Albore.

Furto di paglia e fieno

Comparve dinanzi ai Giudici, tale Gerardo Paussa di Valentino, di anni 24, da Dolegna del Collio, imputato di aver rubato in danno del suo principale co. Antonio Romano, 30 balle di paglia e 20 di fieno; ciò nella prima quindicina di luglio u. s. in quel di Ipplis.

Assieme al Paussa comparve anche certo Cesare Treppo di Domenico di anni 29 da Mossa di Cividale, imputato di ricettazione.

Il Paussa fu condannato a 15 mesi di reclusione con un sesto di segregazione cellulare; pena condonata per un anno. Il Treppo fu ritenuto colpevole di incauto acquisto e perciò fu dichiarata estinta l'azione penale per amnistia.

La sparizione di due orologi

Ettore Brustolon di Silvio di anni 23, verso i primi di settembre dell'anno scorso, rubava a certo Adriano Facchini, 2 orologi, una tovaglia e parecchi tovaglioli (il tutto del valore complessivo di L. 300) che si trovavano in una cassa chiusa con lucchetto.

La refurtiva fu dal Brustolon venduta alla madrigna Elisa Brustolon ed all'amico Egidio Marto di anni 24 tutti e due da Pordenone.

Il Brustolon comparso ieri in giudizio, imputato di furto, fu condannato ad un anno di reclusione col condono; la madrigna sua, contumace, ritenuta colpevole di ricettazione come il Marto, fu condannata a 2 mesi di reclusione e 200 lire di multa; quest'ultimo si buscò mesi 4 di reclusione e 400 lire di multa.

Corte d'Assise di Udine

Il processo di domani

Domani mattina, alle ore 9.30, si riaprirà la Corte d'Assise con un processo per calunnia. L'imputato è certo Pietro Adami da Buttea (Carnia) il quale nel settembre 1926 veniva condannato dal Tribunale di Tolmezzo ad anni 2 di reclusione per furto di tabacchi consumato nella rivendita di generi di privative a Sezza, Comune di Zuglio.

Pochi giorni dopo la condanna l'Adami pregava il Procuratore del Re di Tolmezzo di accordargli un colloquio avendo importantissime rivelazioni da fargli. Il colloquio fu subito accordato, e l'Adami incolpava di essere stati autori del furto certi Antonio Cimenti e Lucio Adami entrambi di Sezza. E precisava anzi che il Cimenti, pochi giorni prima del fatto si era presentato alla rivendita privative ove, spacciandosi per agente di Finanza, aveva fatto l'inventario di quanto si trovava in magazzino, e ciò per vedere se effettivamente conveniva o no fare il colpo. Dopo questa visita alla quale lui, Pietro Adami, aveva assistito, il Cimenti gli impose di tacere pena gravi guai e, alcuni giorni dopo consumato il furto, si vide arrivare alcuni pacchi di sigarette, premio appunto alla sua omertà.

Avuta questa denuncia, circostanziata con altri fatti, il Procuratore del Re iniziava istruttoria che si concludeva però con la completa assoluzione e del Cimenti Antonio e del Lucio Adami, i quali potevano provare la loro innocenza con alibi sicuri. Di qui la denuncia a carico del Pietro Adami, il quale continua a protestarsi innocente, a giurare di aver detto la verità, ad incolpare gli altri due, precisando circostanze.

Radiorario giornaliero

Oggi (giovedì 30)

Roma. — « Celebrazione del mare ».
Budapest — « Loengrin » di Wagner.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI. — Prof. Enrico Frizzo nei suoi esperimenti di suggestione collettive.

CINE CECCHINI. — « Crepuscolo d'amore ». — Varietà.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima - Capitale Sociale L. 4.000.020.— interamente versato

Sede Centrale in UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo — Arta — Basiliano — Bertiolo — Buia — Castions di Strada — Cividale — Cleulis — Codroipo — Comeglians — Fagagna — Forni di Sopra — Gemona — Latisana — Magnano in Riviera — Maiano — Manzano — Marano Lagunare — Moggio — Mortegliano — Nimis — Osoppo — Palazzolo dello Stella — Palmanova — Paluzza — Percotto — Platischis — Pocenia — Pontebba — Pozzuolo del Friuli — Rivignano — Rodda — Pulfero — S. Daniele — S. Giorgio di Nogaro — San Leonardo degli Slavi — S. Pietro al Natisone — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo.

Situazione al 31 Dicembre 1929

ATTIVITA'

Voce		Importo
Cassa	L.	2,264,094.34
Portafoglio	„	43,238,832.50
Effetti all'incasso	„	1,934,724.20
Conti corr. e riporti	„	4,139,701.55
Titoli e Valori:		
di proprietà	„	15,240,826.10
derivanti da depos.	„	2,309,875.25
Beni immobili (Sede e Filiali)	„	1,198,614.30
Mobilio, casseforti e cassette di sicurezza	„	1.—
Banche corrispondenti e Filiali, (saldo deb.)	„	57,390,884.92
Debitori diversi	„	668,876.78
Depositi a cauzione e a custodia	„	14,767,691.20
Totale Attività	L.	143,154,122.14

PASSIVITA'

Voce		Importo
Depositi a risparmio	L.	67,637,857.68
Depositanti in titoli	„	2,309,875.25
Banche corrispondenti e Filiali, (saldo cred.)	„	51,910,018.81
Fondi per credito agr.	„	166,658.95
Creditori diversi	„	1,085,571,15
Depositi a cauzione e a custodia	„	14,767,691.20
Totale Passività	L.	137,877,673.04

Patrimonio Sociale.

Voce		Importo	Totale
Capitale	L.	4,000,020.00	
Riserve	„	919,844.31	4,919,864.31
Rendite da liquidarsi	„		356,584.79
TOTALE	L.		143,154,122.14

L'Amministr. delegato Cav. ARTURO MIANI — Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI — Un Sindaco Cav. Rag. GIORGIO BERNARDIS

Alla vigilia del III Consiglio Nazionale della Confederazione dei Commercianti

(Intervista con l'on. Ferruccio Lantini)

Per i giorni di giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15 febbraio, è convocato in Roma, nella sede Confederale (Piazza Sidney Sonnino, 2) il terzo Consiglio Nazionale della «Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti».

L'ordine del giorno è il seguente:

1) Relazione amministrativa del Vicepresidente ed approvazione dei bilanci: consuntivo 1928 e preventivo 1. luglio 1930-30 giugno 1931.

2) Approvazione nuovi statuti: Confederale, Federazioni Provinciali, Federazioni Nazionali.

3) Relazione generale del Presidente sull'attività confederale.

4) Relazione sindacale del Segretario confederale.

5) Varie (argomenti principali sottoposti dalle Federazione commercio e dalle Federazioni nazionali, e inviati sino a cinque giorni prima della data del Consiglio).

Ad interpretazione dell'importanza del grande convegno, che è espresso dai termini stessi dell'ordine del giorno, noi abbiamo desiderato intervistare l'on. Ferruccio Lantini durante la sua breve sosta a Milano, di ritorno dal Convegno Commerciale Regionale di Belluno.

L'egregio camerata ha cordialmente gradito il nostro interessamento: ed ha desiderato esprimere, al nostro giornale, con vigorosi ed efficaci dettagli, il vasto quadro di operosità innanzi al quale il terzo Consiglio Nazionale è chiamato.

L'attività organizzativa

Alla nostra prima domanda:

«Come si presenta al suo III. Congresso Nazionale la Confederazione dei Commercianti», l'on. Lantini ha così risposto:

— Quando, nel dicembre 1928, il Duce volle inaugurare il II. Congresso nazionale, gli feci relazione dei seguenti dati: rappresentate circa 700 mila aziende commerciali; associate volontarie 353 mila, organizzate in 92 Federazioni territoriali, cioè a dire provincialmente, e in 18 Federazioni nazionali di categoria.

Al 31 dicembre 1929 la cifra degli associati volontari, che è quella fluttuante, si è elevata a 428 mila, con un aumento, ella vede, di ben 75 mila soci. Gli associati raggiungono dunque il 61 per cento dei rappresentati. Dato il frazionamento della funzione commerciale in una moltitudine di piccole e medie aziende, sparse dovunque, in ogni più piccolo aggregato di popolazione, questa percentuale testimonia di un formidabile movimento associazionistico e di una singolare reazione a quella, che fu ritenuta una tradizionale caratteristica delle categorie commerciali, la riluttanza al movimento associativo che è una delle necessità assolute della vita moderna e una manifestazione propria dei popoli civili.

— A chi è dovuto questo interessante incremento sociale?

— Esso è, davvero, l'interessante risultato del metodico, realistico svolgimento dell'«attività organizzativa» di molte fra le 92 Federazioni provinciali, parecchie delle quali si sono venute attrezzando in modo esemplare assistendo, tutelando, disciplinado gli associati sino a conquistare decisamente il favore. Noti che la marcia ascendente non è soltanto merito di molte delle Federazioni dell'Italia Settentrionale: il Mezzogiorno conta anche esso parecchie Federazioni degne del posto di onore.

Il risultato è anche dovuto alla «mitezza» assoluta dei nostri contributi sindacali, ed alla parsimoniosa amministrazione che la Confederazione vigila con sollecitudine sempre maggiore, ben sapendo che sopratutto sul «fatto» amministrativo si fondano la fiducia e la simpatia degli associati verso le proprie organizzazioni.

— Quali sono le innovazioni più importanti del nuovo Statuto?

Il nuovo Statuto e la Giunta consultiva

— Lo Statuto che sarà discusso al Congresso — ha chiarito l'on. Lantini — è il frutto dell'esperienza. Sia nella parte riguardante le Federazioni provinciali e nazionali, sia in quella confederale, esso è stato da mesi oggetto di esame, collettivo e particolare dei dirigenti le più importanti Federazioni, in collaborazione con quelli della Confederazione. Non è, dunque, più un «corpus iuris», per così dire, imposto di autorità, ma è un meccanismo sociale che deriva dalla esperienza comune degli associati, e che il congresso nazionale, attraverso la discussione serena che ne farà, proporrà, nel suo testo definitivo, alla ratifica ministeriale.

Il principio di autorità, sopratutto necessario nel periodo costitutivo di questi primi tre anni, si integra e completa opportunamente con quello della «rappresentanza». Così il complesso degli organi confederali del commercio italiano, verrà ad essere il seguente:

Presidente Confederale;
Comitato di Presidenza;
Consiglio direttivo;
Assemblea generale delle rappresentanze provinciali e nazionali.

I poteri deliberativi e le responsabilità esecutive di ogni organo si vengono delimitando e precisando in una più intima coordinazione fra «centro e periferia». L'organo centrale di collegamento sarà appunto il Consiglio Direttivo, che probabilmente il Congresso deciderà venga costituito, oltre che dalla Presidenza e segreteria confederali, da altri 15 membri, di cui 10 scelti fra i Presidenti provinciali e 5 fra i presidenti delle Federazioni nazionali.

A questi organi statutari, poi, si affiancherà una «giunta consultiva tecnica» composta di specialisti delle discipline commerciali, di valore nazionale al fine di sottrarre il commercio alla oscura incomprensione cui è ancora avvolto e di dare alle classi commerciali, vere e proprie, l'ausilio dell'alta cultura, specializzata nell'economia degli scambi e nel diritto commerciale e finanziario.

La Federazione di categoria

... Lei ha parlato delle Federazioni territoriali e di quelle di categoria. Può dirmi qualche cosa in più per queste ultime?

— Nel campo commerciale, l'organizzazione di categoria è più difficile a costituirsi che non nell'industria, dove le categorie sono, in rapporto alle varie produzioni, più nitidamente individuate e meno numerose; nell'agricoltura poi, economicamente o sindacalmente, esse possono riunirsi in pochi grandiosi ordini; la Confederazione dell'Agricoltura, infatti, ha ripartito i suoi soci, se non erro, in cinque grandi categorie.

Da noi, alcune sono fittissime quali quelle degli «Esercizi pubblici» (con circa 200 mila aderenti) «Agenti e Ausiliari del commercio» (oltre 50 mila aderenti), «Panificatori» (oltre 20 mila aderenti); utilmente ed ottimamente funzionano anche quelle degli «Alberghi e Turismo», del «Commercio Enologico, del Commercio Metallurgico e derivati, del Commercio Chimico e Farmaceutico, ecc.». Per altri rami è quasi impossibile organizzare salde ed efficienti Federazioni nazionali di categoria. E' preferibile allora lasciare la prevalenza alla organizzazione territoriale, gli esempi più cospicui son dati, in questo caso, dall'«alimentazione e dall'abbigliamento e arredamento».

Il nuovo statuto lascia facoltà alle categorie, che nettamente si vengono individuando, di richiedere alla Confederazione la loro costituzione in organismi nazionali, via via che la loro maturità associativa ne verrà rivelando la opportunità e la possibilità. Quel che è importante ch'io le dica, è il criterio generale stabilito per i singoli gruppi, che sono poi le cellule delle Federazioni Commercio provinciali e delle Federazioni nazionali, i grandi magazzini e le grandi aziende dalle piccolissime.

Distinzione necessaria per impedire pressione e predominio dei più forti sui più piccoli e insieme di questi, più numerosi, sui più grandi e, per contro, ottenere discriminazione di metodi e di interessi, senza mai intendere e volere vera e propria separazione, anzi logica ed armoniosa convivenza. Nel campo del grande commercio che non si limita all'interno, ma si svolge anche all'estero, pur mantenendo intatto, anzi accrescendo, l'ufficio specializzato confederale, è apparsa l'utilità di scindere la Federazione unitaria del commercio con l'estero in quelle delle più importanti categorie, quali ad esempio: la cereali e semi, ortofrutticola, quella dei tessuti, dell'antichità e belle arti, del commercio enologico ecc.

Il programma economico

— E il programma avvenire, specialmente economico, della Confederazione, qual'è?

— Il programma è vasto e progrediente col tempo, così come vasto e progrediente è sempre il dovere verso la Patria, qualunque sia la faccia del poliedro vitale cui si mira, qualunque sia lo scacchiere dal quale si parte. L'associazione nazionale commerciale, riconosciuta dalla legge corporativa del Regime, passa ora dall'iniziale periodo costitutivo a quello normale della prima maturità.

Ci vorrà del tempo, ancora, perchè si raggiunga la perfezione, ma molti sono i passi compiuti, svariati i problemi studiati, parecchie le proposte fatte, direttamente scaturite, in riunioni e congressi, dalle categorie medesime. Ne ricordo alcune:

1) Classifica nazionale degli Alberghi: zonificazione turistica interna, propaganda collettiva all'estero.

2) Albo degli Esportatori, in parecchie attività commerciali con sanzioni per coloro che manomettono il nome e l'interesse nazionale.

3) Collegi di disciplina interna di categoria, per disciplinare l'esercizio di funzioni particolari e intermediarie delicatissime, come quelle degli spedizionieri, dei mediatori ecc.

4) Contratti-tipo, onde regolare i rapporti, fra industriali e commercianti e fra questi e i dettaglianti, negli scambi più frequenti o più diffusi, anche come reazione nazionale alla selva ancora troppo fitta e capricciosa degli usi e consuetudini locali.

5) Studio e regolamentazione generale ed uniforme, nelle linee fondamentali, dei mercati interni di consumo almeno per le grandi e medie città e loro coordinamento coi «mercati di transito».

6) Semplificazione della procedura per la revisione annuale delle licenze commerciali, quindi, più pratica ed efficace attuazione della legge 16 dicembre 1926, anche in rapporto alla vigilanza che si viene attuando, sovente con intempestive contraddizioni ed eccessività fiscale e contravvenzionistica fra località e località.

7) Accordi permanenti intorno ai principali problemi economici — importazione del grano, esportazione ortofrutticola, vini tipici e commercio enologico, commercio dei tessuti, credito commerciale — fra le confederazioni direttamente interessate, al fine di seguire e promuovere il perfezionamento tecnico degli scambi e dell'economia commerciale conforme all'interesse nazionale.

Collaborazione

— Come potrà essere compiuta una così vasta mole di lavoro?

— Tutto ciò — ha concluso l'on. Ferruccio Lantini — è imponente e interessante. Ma non è la Confederazione che può fare tutto questo. Non ne avrebbe, volendo, il potere, investendo, le questioni sopraccennate, sfere di responsabilità e di attività che interferiscono in quelle di altre confederazioni, o di autorità e di enti sopratutto locali.

Ora che il Ministero delle Corporazioni ha assunto la direzione di gran parte della politica economica, ed in specie di quella dell'Industria e del Commercio, e che S. E. Bottai, in più occasioni, ha manifestato la sua sensibilità per i problemi commerciali dell'Italia nuova e la volontà di intervenirvi in modo precisamente moderno — cioè con energia e intelligenza novatrici — è da augurarsi che gli uffici ministeriali competenti e le grandi confederazioni, vogliano concorrere con collaborazione sinceramente corporativa, a sottrarre il commercio da quella situazione — più psicologica che reale, più artificiosa che naturale, che lo vorrebbe costituito in una permanente soggezione di critica negativa, capro espiatorio e facile bersaglio polemico, e avviarlo sul terreno positivo della tecnica moderna e dell'economica sua valorizzazione. Perchè, ne sono ormai fermamente convinto, senza un ordinato e prosperoso commercio, non vi sarà economia stabile ed ascendente verso la indipendenza e la espansione della nostra Italia, destinata, per la sua demografia, e per la sua geografia, alla difficile, asperrima, sensibilissima gara mercantile nel mondo.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 29 gennaio 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	742.78	742.09	741.14
Pressione al mare	753.86	753.33	752.22
Temperatura	5.0	11.0	8.0
Umidità (0-100)	91	71	89
Vento Direzione	NE	NW	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	5	10	10
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 12,5
Temperatura minima: 4.0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati del secondo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura leggermente sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — Situazione barica: Il ciclone alquanto approfondito è passato sul mare Adriatico, altri centri di bassa pressione si trovano a nord-ovest dell'Irlanda e sulla regione Baltica. Le alte pressioni si affacciano appena sulle coste Iberiche e Marocchine e sull'Asia Minore.

Probabilità: Le condizioni del tempo perdureranno generalmente cattive specialmente sul basso versante Adriatico e Jonio e Sicilia dove si avranno pioggie copiose. Sul rimanente cielo quasi ovunque coperto con pioggie in diminuzione. Venti occidentali deboli o moderati sull'alta Italia, forti o fortissimi sul medio e basso versante Adriatico e Jonio, moderati o forti sul rimanente. Mare agitato sopratutto nei bacini meridionali. Temperatura relativamente mite.

L'abbonamento

E' questo il mezzo sicuro, rapido, veramente eloquente per aiutare la stampa del Partito, che è il pane spirituale della nostra fede.

I casi, come sempre sono due.

Se si è FASCISTI, SIMPATIZZANTI, AMICI, AMMIRATORI si ha il dovere di leggere, di abbonarsi e di diffondere il giornale del Partito.

Se si è ANTIFASCISTI, negatori del bene che fa e che ha fatto all'Italia il Fascismo, si deve avere il coraggio di respingere il giornale confessando apertamente le ragioni del rifiuto.

Non possiamo infatti accettare per giusta la ragione economica addotta da certuni e con la quale si tenta di giustificare il rifiuto ad abbonarsi a il «Giornale del Friuli».

Quasi sempre chi lamenta la mancanza di denaro è lettore assiduo di altri giornali che di Fascismo hanno solo una superficiale verniciatura.

E poi, chi non può privarsi di una sigaretta al giorno — chè tanto costa il giornale — per avere nella sua casa, nel suo ufficio, nel suo negozio il vero giornale fascista, attrezzato, migliorato, curato nella parte tecnica come in quella redazionale, al punto di sostenere qualsiasi confronto con altri quotidiani?

Il «Giornale del Friuli» non è una creatura da ammirare e da adulare soltanto, ma deve essere amata e aiutata nel suo procedere in avanti, amore e aiuto che debbono essere riassunti in una sola parola: «ABBONAMENTO».

Abbiamo parlato chiaro per essere intesi bene e da tutti.

Da oggi vedremo anche per questo chi sono gli amici veri da quelli falsi.

Cronache Sportive

Venezia Giulia Nord - Venezia Giulia Sud
L'incontro di selezione

Oggi al campo Moretti, ore 14.30

Come già annunciato, oggi al campo polisportivo Moretti avrà luogo l'incontro di selezione fra i probabili e possibili giocatori che dovranno fare parte della rappresentativa Sud.

Il pubblico degli sportivi non mancherà di avere presente all'interessante partita di selezione.

Assemblea della S. S. Olimpia

Per sabato sera, alle 20.30, nella trattoria «Alla Vedova», in Paderno (via Piemonte) seguirà l'assemblea ordinaria dei soci della Società Sportiva Olimpia, con il seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria — 2. Cariche sociali — 3. Attività sportiva — 4. Quote sociali — 5. Varie ed eventuali.

Si fa viva preghiera ai soci di non mancare a questa importante assemblea.

Le gare di Tarvisio sospese?

La «Gazzetta dello Sport» ha da Tarvisio: I campionati di sci e salti, di Tarvisio e della Val Canale, sono stati rimandati al 15 e 22 febbraio per mancanza di neve.

Una gita sciatoria al Pian Cansiglio

PORDENONE, 29. — Domenica 2 febbraio p. v. il Club Alpino Italiano sezione di Pordenone organizza una gita sociale al Piano del Cansiglio con partenza a mezzo comode autobus alle ore 7 precise da piazzetta Cavour e ritorno alle ore 19 circa; colazione al sacco facoltativa.

La gita avrà luogo con qualsiasi tempo. Si effettuerà contemporaneamente una traversata dal Pian Cavallo (R. Policreti) al Pian Cansiglio per unirsi alla carovana proveniente direttamente da Pordenone.

Questa traversata richiede uno speciale addestramento all'uso degli sci ed una buona resistenza fisica per cui il numero sarà limitato e le iscrizioni accettate dopo vaglia della persona richiedente.

La partenza si effettuerà sabato alle ore 19 a mezzo di auto per Dardago e Rifugio Policreti dove si pernotterà.

Ogni partecipante dovrà portare colazioni al sacco per un giorno una giubba da vento, materiale per aggiustare piccole rotture di attacchi occhiali da neve: sono consigliabili le pelli di foca.

Le iscrizioni per le due gite si ricevono alla Farmacia Polese mediante versamento anticipato della quota che è fissata in L. 17 per i soci e L. 22 per i non soci e ciò per i partecipanti alla gita del Cansiglio; mentre per i partecipanti alla traversata L. 20.

Importante: si riterranno valide solo le prenotazioni accompagnate dal regolare versamento delle quote.

Le iscrizioni si chiuderanno sabato alle ore 12.

Gare sportive in Carnia

VILLA SANTINA, 27. — La Direzione Sportiva dell'O. N. Dopolavoro di Villa Santina organizza una grande serie di gare e festeggiamenti sportivi che richiameranno ai gloriosi confini della Patria l'attenzione del pubblico appassionato e l'intervento di numerosi campioni e specialisti d'Italia.

Il programma, diviso in quattro giornate sportive, è così disposto:

GARE NAZIONALI. — 21 aprile: Corsa veloce m. 100 — Corsa veloce metri 400 — Corsa mezzo-fondo m. 1000 — Staffetta m. 200 più 200 più 400 più 800 — Corsa campestre m. 5000 — Salto in alto con rincorsa — Salto in lungo con rincorsa.

29 giugno: Corsa ciclistica «Campionato delle Alpi» Km. 100 sul percorso: Villa Santina, Tolmezzo, Resiutta, Chiusaforte, Dogna, Pontebba (controllo a firma) e ritorno. — Gara di marcia (Campionato Val Tagliamento) Km. 20 per squadre di tre concorrenti, sul percorso: Villa Santina, Invillino, Verzegnis, Tolmezzo, Caneva, Villa Santina.

Alle gare suddette potranno partecipare tutti i dopolavoristi d'Italia.

GARE REGIONALI. — 16 febbraio: Gara sci «Campionato Carnico» Km. 5 libera ai dopolavoristi nati in Carnia.

29 giugno: Gara artistica Balilla per squadre di 24 componenti, riservata ai gruppi O. N. Balilla della Carnia.

3 agosto: Convegno motociclistico Friulano, con premi a tutti gli intervenuti, ai gruppi più numerosi, ai provenienti da maggior distanza sia isolata che raggruppati in moto Clubs. — Gara di tiro al piattello — Gara pugilato «Campionato Alpi Carniche» per categorie.

Le gare suddette sono libere a tutti i dopolavoristi del Friuli. La serie sportiva terminerà con le seguenti gare artistiche: Gara esposizione delle vetrine — Gara illuminazione degli edifici — Saggio di cori e danze della Carnia, in costumi.

Le iscrizioni si ricevono, accompagnate dalla quota fissata per ogni gara, presso la Direzione Sportiva dell'O. N. Dopolavoro in Villa Santina (Friuli).

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 28	TRIESTE 29	MILANO 28	MILANO 29
Rend. 3.50 %	67.—	67.—	67.20	67.10
Consol. 5 %	79.70	79.70	79.70	79.52
Prest. Littor.	79.70	79.70	79.70	79.52
Obbl. Venezie	72.50	72.50		
Francia	75.06	75.06	75.05	75.04
Svizzera	369.50	369.25	369.15	369.07
Londra	92.97	92.96	92.97	92.96
New York	19.08	19.08	19.09	19.09
Berlino	456.65	456.65	456.75	456.75
Vienna	269.—	269.25	268.90	269.07
Romania	11.34	11.34	11.35	11.37
Belgio	266.43	266.40	266.15	266.10
Spagna	246.—	247.—	246.—	247.50
Praga	56.56	56.56	56.58	56.57
Ungheria	334.25	334.35	334.—	334.—
Albania	365.—	365.—	365.—	365.—
Jugoslavia	33.72	33.75	33.80	33.72
Grecia	24.80	24.80	24.75	24.75

Da Gorizia

Seduta del Direttorio del G. U. F. "Guido Resen,,

Ieri si è riunito il Direttorio del Gruppo di Gorizia per definire alcuni nuovi problemi e per disciplinare il tesseramento in seguito alla elevazione della S. G. U. F. «Guido Resen» a G. U. F. Anzitutto è stato inviato a S. E. Turati, che ha voluto premiare l'attività degli Universitari dello S. G. U. F. goriziano elevandolo a Gruppo, il seguente messaggio: «Elevazione gruppo fremito di gioia, orgoglio imponeci essere più degni, proseguendo tenacemente, sempre meglio e più oltre, questa nostra promessa è riconoscenza alla Eccellenza Vostra».

E' stato pure inviato un messaggio al Capo dell'Ufficio Centrale dei G. U. F. on. Roberto Maltini, che ha costantemente seguito e sostenuto le molteplici attività gufiste, il seguente messaggio: «Riunito direttorio, conscio responsabilità, invia animatore anima goliarda, saluto promessa, proseguire missione, con rinnovato ardore, formulando voti costituzione Coorte universitaria goriziana».

Il Segretario politico comunica quindi una lettera del Segretario Federale di Trieste in risposta alle felicitazioni del Direttorio, così concepita: «Caro Cassanego, le parole affettuose di saluto e di augurio da te rivoltemi mi hanno particolarmente commosso e te ne ringrazio di cuore. Con viva cordialità: Carlo Perusino».

Iniziatasi quindi la discussione, il Direttorio fa voti, acchè venga accolta dall'Ispettorato Universitario la richiesta a suo tempo formulata riguardante la costituzione della Coorte Universitaria Goriziana.

Riguardo al Gruppo Studenti Medi «Dux» si è deciso di passare ad una severa revisione di tutti gli iscritti. In merito al tesseramento è stato provveduto all'invio di una circolare a tutti gli iscritti precisando in essa che le inscrizioni ed il tesseramento di tutti gli universitari della Provincia di Gorizia devono essere fatti al G. U. F. entro il 15 febbraio.

Nella circolare sono contenute precise disposizioni sollecitanti la pronta regolarizzazione delle iscrizioni dei Goliardi al Partito.

Dopo la lettura dei numerosi telegrammi di felicitazione e di augurio che varii Gruppi hanno mandato a quello di Gorizia, il camerata Cassanego chiuse i lavori della seduta incitando i collaboratori ad una attività sempre più intensa ed efficace.

Solenni funerali

Oggi, nel pomeriggio, hanno avuto luogo solenni funerali in memoria del compianto comm. avv. Antonio Bonne, Consigliere di Tribunale in riposo, già Podestà di Gorizia.

Ai funerali dell'amato patriota intervennero S. E. il Prefetto avv. Sergio Dompieri, il Segretario Federale capitano Pino Godina, il Vice Podestà gr. uff. Giovanni Giordano, l'on. ing. Francesco Caccese, il cav. uff. Anzà commissario del Rettorato provinciale, il cav. uff. Martini, il cav. uff. Trapani, il cav. Baviera dei Sindacati fascisti, monsignor Tarlao del Capitolo Metropolitano, don Romano, don Marold, l'avvocato cav. uff. Pinausi, tutti i magistrati, tutti gli avvocati, tutti i procuratori, ingegneri, industriali e una infinita schiera di amici, conoscenti, parenti, ecc. ecc.

La salma fu benedetta nella Chiesa Metropolitana. Il corteo funebre, quindi, percorrendo la via Mazzini, via Garibaldi, corso Vittorio Emanuele, viale XXIV Maggio, sostò sulla piazzetta dei Cipressi.

Il Vice Podestà cav. uff. Giordano portò all'estinto il commosso saluto della città mettendo in rilievo la sua bella attività al servizio della città che adorava la sua illuminata intelligenza.

L'avv. Pinausi, a nome della Commissione reale degli avocati e dei procuratori legali, ricordò il defunto come cittadino integerrimo, come italiano di purissima fede e come avvocato che fu lustro e decoro del Foro Goriziano.

Infine il cav. uff. Martini, presidente del Tribunale, porse all'amato estinto un commosso e cordiale saluto a nome di tutti i magistrati di Gorizia.

Tragica fine

Nell'abitazione segnata col N. 234 di Vertoiba in Campisanti, stamane fu rinvenuta a terra, esanime, la signorina Paolina Gonchig, di 38 anni, con una ferita alla regione parietale destra. Si è potuto stabilire che la disgraziata, mentre era intenta ad approntare il caffè, in seguito ad un brusco scivolone sul pavimento andò a sbattere con la testa contro lo spigolo del focolaio riportando la mortale lesione al capo.

Il Commissario dell'Ammin. provinciale

In seguito alle dimissioni del cav. dr. avv. Valentino Pascoli da presidente del Rettorato provinciale, S. E. il Prefetto ha nominato Commissario per l'Amministrazione provinciale di Gorizia il Viceprefetto cav. dott. Gaetano Anzà.

DAL SECONDO PIANO

Con l'autolettiga della Croce Verde è stato trasportato all'Ospedale Comunale Gaetano Benazzi, di 38 anni, il quale cadendo da un balcone del secondo piano ebbe a riportare la frattura della ottava costola sinistra e contusioni multiple.

UNA CADUTA

Tullio Faresini di 6 anni, abitante in via Vogel 14, in seguito a una caduta accidentale riportava la frattura del femore sinistro. Fu ricoverato all'Ospedale comunale.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile